

Raiffeisen Magazine

Magazine per i soci e i clienti delle Casse Raiffeisen dell'Alto Adige



Vita rurale

Mantenere vitali i centri periferici

Assicurazioni

Ramo danni in
crescita

pagina 14

Assemblea generale

Approvate le modifiche
allo statuto

pagina 18

Emergenze ad alta quota

Interventi rapidi grazie
al telefonino

pagina 22

ROL DataCloud

La nuvola nostrana



Il backup dati completo e affidabile
per la tua azienda

messaggio promozionale | Raiffeisen OnLine

Impresa dell'
ALTO ADIGE



Per info e ordini:
800 031 031, info@raiffeisen.net,
cloud.raiffeisen.net

 **Raiffeisen** Online

Cari lettori



Negli ultimi dieci anni, circa 700 persone sono emigrate dal Tirolo orientale, senza che tale deflusso fosse compensato da nuovi arrivi o da nascite. A questi ritmi, la popolazione è destinata a ridursi del dieci per cento nei

prossimi quarant'anni, come previsto da alcuni esperti di demoscopia.

I paesi s'impoveriscono e, in tutto l'Alto Adige, i comuni stanno pensando a mantenere l'attrattiva dei nuclei storici: se volete conoscere l'iniziativa di cinque famiglie della Val Passiria o sapere come la Cassa Raiffeisen di Brunico sta partecipando al progetto per la rivitalizzazione dei centri abitati, leggete la nostra storia di copertina.

A pagina 23, vi presentiamo i risultati dell'analisi di mercato che ha sottoposto a esame la nostra rivista. Ringraziamo di cuore tutti i lettori che si sono presi il tempo di rispondere all'indagine telefonica e farci conoscere la loro opinione. Il vostro parere è per noi la migliore conferma e, al tempo stesso, uno stimolo per continuare a migliorare il nostro magazine.

*Dott. Stefan Nicolini
Responsabile Ufficio Stampa,
Federazione Raiffeisen*

Magazine Raiffeisen doppio o triplo?

Ricevete per posta più di una copia del Raiffeisen Magazine, ma ve ne basta una sola?

Comunicatelo alla vostra Cassa Raiffeisen o inviateci un'e-mail all'indirizzo magazin@raiffeisen.it, indicando la vostra Cassa Raiffeisen e l'indirizzo stampato sul retro della rivista.



Colofone. Editore: Federazione delle Cooperative Raiffeisen dell'Alto Adige; Via Raiffeisen 2, 39100 Bolzano (BZ). **Autorizzazione:** Tribunale di Bolzano del 10.1.1979. **Direttore responsabile:** dott. Stefan Nicolini (sn). **Caporedattore:** Mag. Thomas Hanni (th). **Collaboratori:** d.ssa Katia De Gennaro (kd), Michael Deltedesco (md), Irmgard Egger (ie), d.ssa Irene Hofer (ih), d.ssa Sabine Lungkofler (sl), Olav Lutz, dott. Martin von Malfèr (mm), Luise Malfertheiner (lm), d.ssa Christa Ratschiller (cr), rag. Christian Tanner, dott. Thomas Weissensteiner (tw). **Fotografie:** archivio. **Periodicità:** bimestrale, a inizio del mese. **Traduzioni:** Bonetti & Peroni, Bolzano. **Layout e produzione:** EGGER & LERCH, Vienna, Julia Stern. **Stampa:** Karo Druck sas, Frangarto. **Contatti:** Ufficio Stampa Federazione Cooperative Raiffeisen, tel. +39/0471/945454, e-mail: magazin@raiffeisen.it.



6 Vita rurale. I centri abitati stanno gradualmente perdendo d'importanza. Per contrastare questa tendenza, i comuni altoatesini hanno messo in atto alcune iniziative a sostegno dei cicli economici locali.



12 A colloquio. Susanne Elsen, docente alla Libera Università di Bolzano: "La cooperativa è la risposta concreta a un preciso bisogno della società".



15 Assicurazioni. Gli altoatesini presentano un forte fabbisogno di sicurezza e sono disposti a pagare un prezzo elevato per soddisfarlo.



21 BringMeBack. Avete perso le chiavi o il portafoglio? Con quest'innovativo ufficio oggetti smarriti, avete più probabilità di ritrovarli.

Panorama

4 Attualità dal mondo Raiffeisen. Infobox. Il commento.

Tema: centri vitali

6 Vita rurale. I centri abitati stanno perdendo gradualmente d'importanza. Per contrastare questa tendenza, i comuni altoatesini stanno mettendo in atto iniziative volte alla promozione dei cicli economici locali.

Banche & economia

- 9 Bilancio 2011.** Il modello della Cassa Centrale crea valore aggiunto per tutto il territorio.
- 10 Mercati finanziari internazionali.** Commento di borsa. Mercati azionari. Andamento indici. Valute. Fondi.
- 12 Intervista.** A colloquio con Susanne Elsen, docente per la Libera Università di Bolzano.

Assicurazioni

- 14 Raiffeisen Servizi Assicurativi.** Ramo danni in crescita.
- 15 Sicurezza.** L'importanza di un'adeguata tutela assicurativa.

Diritto & lavoro

- 17 Crediti IVA.** Compensazione consentita solo fino a 5.000 euro.
- 18 Casse Raiffeisen.** Modifiche statutarie approvate dai soci.
- 19 Serie parte 3.** Anno Internazionale delle Cooperative 2012.

Tecnologia & media

- 20 Sito internet.** La rete Elki approda sul web.
- 21 BringMeBack.** Un innovativo ufficio on-line per gli oggetti smarriti.

Gente & paesi

- 22 Emergenza in alta quota.** Chiedere aiuto con il cellulare.
- 24 Panoramica.** Attività delle Casse Raiffeisen dell'Alto Adige.

Consigli & svaghi

- 28 Rio Secco a Mezzocorona.** Una particolare avventura in ferrata.
- 29 Suggerimenti.** Eventi. Retrospettiva.
- 30 Tempo libero.** Hobby. Gastronomia. Fumetto. Cruciverba.

Suggerimenti & rubriche:

- 5 La domanda del mese
- 14 Il consiglio assicurativo
- 16 Appuntamenti fiscali
- 17 Informazioni fiscali



Foto: SBB

Il maso Hofbauer a San Giorgio, uno degli otto che il 20 maggio aprirà le sue porte.

1ª Domenica del maso

I masi contadini aprono i battenti

La 1ª “Domenica del maso”, organizzata dall’Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi, offre l’opportunità di gettare uno sguardo dietro le quinte di una realtà tradizionale: domenica 20 maggio, i contadini spalancheranno ad abitanti e ospiti le porte di 8 masi sparsi in regione, proponendo un’imperdibile fe-

sta per tutta la famiglia. I visitatori avranno la possibilità di osservare l’operato di numerosi orticoltori, frutticoltori, viticoltori e allevatori, imparando a conoscere la vita di un maso e degustando prelibatezze tipiche. A occuparsi della cornice festosa saranno invece le organizzazioni delle contadine locali e l’Unione dei giovani agricoltori,

con un ricco programma d’intrattenimento e assistenza per i più piccoli. L’iniziativa è promossa dalle Casse Raiffeisen dell’Alto Adige, dal Dipartimento all’Agricoltura e da EOS con il marchio ombrello Alto Adige. *(md)*

Per saperne di più
www.sbb.it

Il commento

La ricerca nelle aziende, motore dell’economia



Il dott. Georg Lun, direttore di IRE, l’Istituto di ricerca economica della Camera di Commercio di Bolzano

*Non basta sapere, si deve anche applicare.
Non è abbastanza volere, si deve anche fare!*
Johann Wolfgang von Goethe

Nell’era odierna, il progresso è possibile solo attraverso la ricerca, la quale, però, non può limitarsi ad acquisire nuove conoscenze, ma deve anche trovare applicazione nella prassi aziendale, in funzione dell’introduzione sul mercato di prodotti innovativi e competitivi. Questo complesso processo, che nasce su un tavolo da disegno per approdare sugli scaffali dei negozi, viene definito innovazione.

Il tessuto dell’economia altoatesina si compone di piccole e medie imprese, che finanziano ricerca e sviluppo ai fini di migliorare la loro competitività e, in questo senso,

il Parco Tecnologico può costituire un ottimo partner, in grado di mettere a disposizione reti, contatti, sapere specialistico e risorse.

I veri protagonisti sono, tuttavia, le persone: collaboratori, ingegneri e ricercatori hanno bisogno di tempo per sviluppare idee creative, con gli insuccessi che inevitabilmente le accompagnano. Per superare gli ostacoli disseminati lungo la strada che conduce all’ingresso sul mercato, le risorse umane devono distinguersi per energia, lungimiranza e capacità di rischiare.

Inoltre, è necessaria una cultura aziendale che sappia promuovere il cambiamento e l’innovazione, dando nuovo impulso all’economia.

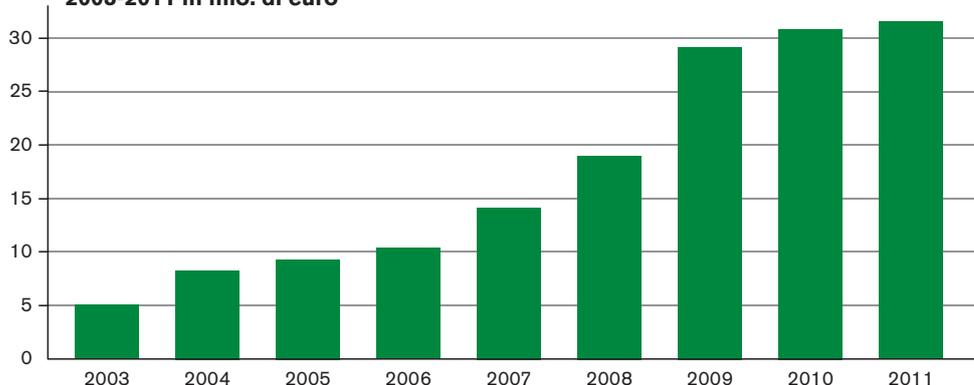
Andamento positivo per Ethical Banking

I numeri parlano da sé: questa forma d'investimento offre un'alternativa sicura soprattutto in un'epoca d'incertezza economica.

“I depositi della clientela hanno registrato un incremento anche nel corso dell'anno passato e, oggi, Ethical Banking amministra quasi 32 milioni di euro”, ci rivela Roland Furgler di Ethical Banking. Questi risparmi vengono impiegati in diversi settori e sono finalizzati al finanziamento di crediti agevolati. Proprio in fasi d'incertezza, i risparmiatori sono alla ricerca di strumenti alternativi che non puntano in primo luogo

alla massimizzazione del rendimento: molto più importante è, infatti, la sicurezza del capitale e la certezza che il denaro è investito in valori reali, a beneficio dei cicli economici regionali. Ha così origine un doppio valore aggiunto: il risparmiatore può scegliere il tasso d'interesse entro una soglia massima prestabilita, mantenendo in ogni momento il controllo sull'impiego effettivo del suo denaro e sui benefici sociali che ne derivano. (sn)

**Andamento dei depositi Ethical Banking
2003-2011 in mio. di euro**



La domanda del mese



La mia assicurazione risponde se causo un incidente, senza essere in possesso della patente?

Risponde Armin Mair, Raiffeisen Servizi Assicurativi.

L'assicurazione di responsabilità civile dell'auto (rc-auto) è una polizza obbligatoria per legge, che deve rispondere di tutti i danni causati nell'ambito della sua competenza. Se, quindi, sono responsabile di un incidente, senza essere in possesso della patente o mentre sono alla guida di un veicolo, per il quale non ho la necessaria abilitazione, il danno sarà inizialmente pagato dalla compagnia assicurativa, che potrà però esercitare il diritto di rivalsa (azione di regresso). Ciò significa che, in caso di violazione di norme di legge o di condizioni contrattuali, la compagnia ha il diritto di chiedere il rimborso degli importi liquidati a fronte dei danni, direttamente al conducente responsabile del sinistro ovvero al proprietario del veicolo, qualora i due soggetti non siano coincidenti. Per questo motivo, si consiglia di adottare ogni cautela prima di prestare la propria vettura a terzi.

Infobox



Il programma degli Europei di calcio

Pronti a fare i vostri pronostici per il 14° Campionato Europeo di calcio? Germania contro Portogallo, Italia contro Spagna... Dall'8 giugno al 1 luglio, in Polonia e Ucraina è di scena UEFA EURO 2012: si tratta dell'ultima edizione a 16 squadre, considerando che, a partire dal 2016, il girone finale conterà 24 nazionali. La partita inaugurale vedrà di fronte Polonia e Grecia allo stadio nazionale di Varsavia, mentre la finale sarà disputata allo stadio olimpico di Kiev. Per non perdere nessuna sfida, presso gli sportelli delle Casse Raiffeisen, è disponibile un pratico calendario dei match in programma.

**Per saperne di più
sugli Europei:
it.uefa.com/uefaeuro2012**

Pianificazione successoria

Lucio Dalla, 68 anni, è scomparso il 1° marzo scorso in seguito a un infarto e, come l'84% degli italiani, non ha lasciato testamento. Chi non provvede per tempo, rischia di mettere in difficoltà i suoi eredi, spesso invischiati in costose controversie civili che si trascinano per anni. AlpenBank offre ora un servizio di pianificazione successoria di rapida esecuzione, tarato sulle esigenze personali, costantemente adeguato a un eventuale cambiamento della situazione e soggetto a periodico up-grading.

**Per saperne di più
www.alpenbank.it**



Vita rurale

Mantenere vitali i centri periferici

I centri abitati dei paesi stanno gradualmente perdendo d'importanza. Le ragioni possono essere molteplici, ma la tendenza è in atto ormai in tutt'Europa. Per contrastare questo fenomeno, i comuni altoatesini stanno dando vita a iniziative di promozione dei cicli economici locali.

La bottega di Moso in Passiria, a due passi dalla chiesa del paese, ha ora affisso un cartello sulla porta d'ingresso: "Società Cooperativa Konsumos". Cinque famiglie, che fino a ieri gestivano autonomamente i loro punti vendita nelle singole frazioni, hanno deciso di fondare una cooperativa di consumatori. "Il nostro obiettivo è quello di garantire la futura sussistenza dei servizi di vicinato", ci riferisce il presidente Werner Kneissl. Lo

statuto prevede esplicitamente l'operatività delle filiali nelle singole frazioni. "Il commercio di vicinato è così assicurato per gli anni a venire, poiché è un elemento essenziale della vita paesana", aggiunge il direttore Markus Platter.

La classica bottega di paese, dov'è possibile acquistare praticamente ogni genere di prodotti, potrebbe presto diventare un ricordo del passato. Cambi generazionali, mutamento delle abitudini d'ac-

quisto dei consumatori e inasprimento dei vincoli a carico delle piccole imprese familiari sono tra le principali minacce per la sussistenza dei negozietti periferici.

È questa la ragione che ha spinto alla costituzione della cooperativa di servizi di vicinato NaveS, sorta anche grazie al fattivo supporto di Bauernbund e Federazione Raiffeisen, che attualmente gestisce un punto vendita a Varna e uno a Colle, in Val Casies. L'in-



Foto: Hermann Maria Gasser

Senza negozi, il commercio di vicinato è destinato a morire e, con esso, una parte della vita paesana. Sempre più persone stanno cercando di contrastare questa tendenza: la cooperativa di consumatori della Val Passiria è un ottimo esempio.

tenzione è quella di aprire nuove filiali proprio laddove questo tipo di commercio è più a repentaglio. “Vogliamo sensibilizzare la popolazione a favore dei negozi periferici, poiché li riteniamo indispensabili per la vita di paese”, ha commentato Paul Schwingshackl, sindaco di Casies.

Modelli di sostenibilità

La certezza del commercio di vicinato non è, tuttavia, sufficiente ad assicurare la vitalità di un centro. Per questo, gli esperti dell'Accademia Europea stanno lavorando ad alcuni modelli di sviluppo sostenibile da adottare in periferia. Al motto “Job creation”, l'Istituto per il management pubblico ha

dato vita a una cooperazione tra comuni e mondo economico, il cui obiettivo dichiarato è quello di mantenere i posti di lavoro nei paesi e di stimolarne la creazione di nuovi. In tal modo dovrebbero essere incentivati i cicli economici locali, creando nuovo valore aggiunto nei centri periferici.

A questo proposito, i comuni venostani hanno lanciato un progetto pilota per sfruttare le vaste potenzialità nell'ambito del risanamento energetico. Il minacciato degrado dei centri abitati e la rassegnazione dei committenti di fronte agli eccessivi vincoli burocratici hanno spinto le amministrazioni comunali ad agire. Quella di Lasa, ►



*Anton Kosta,
direttore
della Cassa
Raiffeisen
Brunico*

Cassa Raiffeisen Brunico “Pensare al futuro”

La Cassa Raiffeisen di Brunico sostiene con convinzione l'iniziativa “Centri vitali”. Il direttore Anton Kosta ce ne spiega le ragioni.

Per quale motivo la Cassa Raiffeisen di Brunico ha deciso d'impegnarsi in questo progetto?

Kosta. Offriamo servizi bancari a soci e clienti, ma ci assumiamo anche la responsabilità di un florido sviluppo socio-economico delle persone che vivono nel nostro bacino d'utenza. Ecco il motivo per cui abbiamo promosso quest'iniziativa, che sosteniamo sin dagli esordi.

Questo rischio esiste anche a Brunico?

Fortunatamente, ad oggi, l'economia locale non se la passa così male, nonostante l'indebolimento congiunturale in atto. Se diamo uno sguardo al Tirolo orientale o a Belluno, lo scenario è diverso: servizi di vicinato, posti di lavoro, formazione, ma soprattutto emigrazione giovanile e famiglie sono i temi più pressanti. Qui in Val Pusteria, dovremmo cercare di contrastare l'emigrazione, in un'epoca in cui siamo in grado di offrire soluzioni valide. Per questo, è importante pensare ora al futuro dei paesi e coinvolgere l'intera cittadinanza.

Come si manifesta, concretamente, il sostegno della Cassa Raiffeisen?

La Cassa Raiffeisen ha dato vita a un fondo d'incentivazione per promuovere questo tipo di progetti: così facendo, possiamo finanziare iniziative a beneficio della collettività, accrescendo la qualità della vita in generale. Inoltre, quale gradito effetto collaterale, una parte degli utili torna alla comunità locale.

*Intervista a cura di
Stefan Nicolini*



Lo statuto della cooperativa assicura il commercio di vicinato per gli anni a venire.

- ▶ ad esempio, ha creato un centro di prima consulenza e assistenza per i settori energia, edilizia e risanamenti, così da offrire a tutti i cittadini un servizio d'informazione in loco competente, snello e gratuito.

Progetto "Centri vitali"

In Val Pusteria, attualmente, cinque comuni (Valdaora, Perca, Falzes, Anterselva e San Lorenzo) stanno lavorando al progetto "Centri vitali", promosso dalla Giunta provinciale e sostenuto dalla Cassa Raiffeisen Brunico. L'impulso decisivo, in questo senso, è arrivato da alcuni comuni del Tirolo orientale, che da anni stanno assistendo al fenomeno dell'emigrazione, per cui gli esperti prevedono un calo della popolazione attiva superiore al 16% entro il 2035. I centri rurali registrano, infatti, un costante de-

flusso di giovani che si spostano verso le città. Anche in Alto Adige, secondo l'Istituto di statistica provinciale, 13 comuni sono a forte rischio.

In Val Pusteria, sono state adottate alcune misure per scongiurare uno scenario simile. Obiettivo di questa iniziativa, co-promossa dall'Unione commercio, è quello di sviluppare modelli di riferimento per uno sviluppo economico sostenibile a livello locale. Sin dall'inizio, non vengono coinvolti solo gruppi d'interesse, associazioni e circoli, ma anche cittadini privati. "Oltre alle questioni economiche, è necessario tenere conto degli aspetti socio-culturali, se si vuole ottenere successo e rendere partecipe la cittadinanza", ha affermato l'assessore provinciale all'economia Thomas Widmann. I comuni sono assistiti da aziende che prestano consulenza ed eseguono analisi economiche in loco. "L'approccio prevede il coinvolgimento attivo dei cittadini nei processi de-

cisionali e nella fase attuativa: solo così è possibile garantire la sostenibilità del progetto", ha aggiunto Widmann.

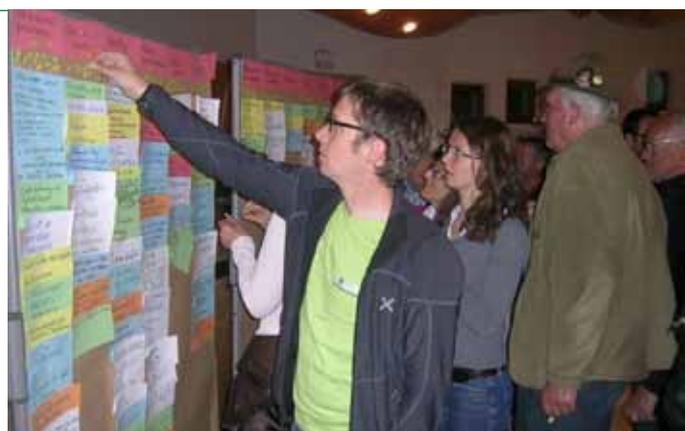
Alla fine dello scorso anno è stato elaborato un catalogo d'iniziativa, presentato nei singoli comuni, le cui misure dovranno essere messe in atto nel corso dei prossimi due anni. Tra le altre, è prevista la ristrutturazione della via principale di San Lorenzo, per rendere il centro dell'abitato più attrattivo, sia agli occhi degli operatori economici che dei clienti. Nel frattempo, il progetto "Centri vitali" sta riscontrando un favore crescente: se all'inizio erano coinvolti solo sette comuni, oggi sono già 30 le località altoatesine interessate.

Stefan Nicolini

Approfondimento

L'importanza dei centri vitali

"Centri vitali" è il nome di un progetto promosso dalla Giunta provinciale e volto al miglioramento dei servizi di vicinato e della qualità della vita nei singoli comuni. Tra gli altri, vi aderiscono le località pusteresi di Valdaora, Perca, Falzes, Anterselva e San Lorenzo. Questo progetto unico nel suo genere, che coinvolge la Val Pusteria, si rifà al cosiddetto modello PPP (Public Private Partnership), in cui soggetti pubblici e privati finanziano congiuntamente l'iniziativa: in questo caso, si tratta della Giunta provinciale e della Cassa Raiffeisen Brunico. Complessivamente vengono messi a disposizione 150.000 euro, di cui il 45% dalla Provincia, il 45% da Raiffeisen e il 10% dai singoli comuni. Al motto "Partecipare anziché criticare", sono già stati coinvolti attivamente oltre 600 cittadini. La gamma delle idee e delle proposte presentate ha spaziato da



Molti cittadini hanno preso parte ai workshop sul progetto dei centri vitali: alcune delle idee sviluppate dovranno essere ora realizzate.

temi sociali a questioni naturalistico-ambientali, fino ad argomenti prettamente economici, ma gli ambiti su cui si è concentrata maggiormente l'attenzione sono quelli legati ai trasporti e alla realizzazione dei centri urbani.

Il presidente della Cassa Centrale Michael Grüner e il direttore generale Zenone Giacomuzzi: risparmi altoatesini per l'economia altoatesina.



Photografik - Sabine Weissenegger

Bilancio positivo per la Cassa Centrale Raiffeisen

Un modello commerciale che crea plusvalore

Anche nel 2011, la Cassa Centrale Raiffeisen si è confermata un'importante fonte di finanziamenti per gli operatori economici dell'Alto Adige, incrementando del 6,76% le concessioni creditizie. I risultati dell'esercizio presentati a fine aprile, con un utile netto pari a circa 6,30 milioni di euro, dimostrano la validità del modello commerciale strategico.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è l'istituto di credito di riferimento delle Casse Raiffeisen, il cui compito è quello di supportarle e rafforzarle, in particolare, in situazioni economiche instabili come quella attuale.

Affidabilità ricompensata

“In quanto istituto centrale di tutte le Casse Raiffeisen, è nostro obiettivo fornire sostegno all'economia locale. Anche il nostro operato s'ispira al principio guida delle Casse Raiffeisen: risparmi altoatesini per l'economia altoatesina. Conosciamo personalmente i nostri clienti e diamo massimo valore a relazioni d'affari durevoli e di lungo

respiro”, ha riferito il presidente Michael Grüner. “Anche lo scorso anno, la Cassa Centrale è riuscita nell'intento di mettere a disposizione dei clienti, servizi e prodotti tarati sulle loro esigenze”, ha aggiunto.

Ossigeno per l'economia altoatesina

Nel 2011, la Cassa Centrale ha conseguito un volume di crediti pari a 1,2 miliardi di euro, registrando un incremento degli impieghi superiore a 235 milioni, pari quindi all'8,3% circa, in tre anni. Questa crescita è stata raggiunta, in primo luogo, grazie alla stretta collaborazione con le Casse Raiffeisen. “La

solvibilità dei nostri clienti è buona: la quota dei crediti in sofferenza, pari all'1,87% sul totale degli impieghi, si attesta ben al di sotto della media italiana”, ha ribadito il direttore generale Zenone Giacomuzzi.

Lieve calo per i depositi

“I risparmi degli altoatesini sono stati contesi come non accadeva da molto tempo”, ha rivelato Giacomuzzi. “Per la Cassa Centrale, continuità e sicurezza sono al primo posto e rileviamo che i nostri clienti apprezzano quest'impostazione”. I depositi della clientela hanno registrato un incremento, mentre il lieve calo dei mezzi nel loro complesso è da ricondurre ad alcuni spostamenti da parte d'investitori istituzionali.

Redditività soddisfacente

“Il risultato di 6,3 milioni, per noi, rappresenta un successo: sugli utili ha pesato la valutazione dei titoli di Stato italiani in portafoglio. Il nostro modello commerciale ha dimostrato la sua validità, consentendoci di chiudere bene anche questo difficile esercizio”, ha concluso il presidente Grüner. (cr)

I principali indici della Cassa Centrale Raiffeisen nel 2011

Valori in mio. di euro	31.12.2010	31.12.2011	variaz. %
Depositi	1.174	1.052	-10,34%
Impieghi	1.109	1.184	6,76%
Utile netto	12,91	6,28	-51,35%
Patrimonio netto	197	193	-1,79%
Crediti in sofferenza / crediti vs. clienti	0,85%	1,87%	119,19%
Dipendenti	150	151	0,67%
Rating di Moody's	A2	A3	

Per saperne di più:
www.raiffeisen.it/it/cassa-centrale

Commento di borsa

I tagli, da soli, non bastano



Il dott. Martin von Malfér, reparto consulenza della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige Spa

La liquidità può farci guadagnare tempo, ma non basta a risolvere i problemi: è questa la dura realtà con cui devono confrontarsi il presidente della BCE Mario Draghi e il capo della Federal Reserve Ben Bernanke. La via per uscire dalla crisi non passa solo per i tagli, ma deve comprendere anche le riforme strutturali.

Una compagine economico-finanziaria oppressa da problemi può essere mantenuta in vita per breve tempo grazie a iniezioni di liquidità ma, per il risanamento durevole di un'economia, c'è bisogno d'altro. I problemi strutturali sono la conseguenza di decenni di deficienze dei politici, che hanno fallito nell'attrezzare i propri Paesi per la concorrenza mondiale (Grecia, Portogallo), hanno dato segnali ingannevoli (USA, Spagna, Irlanda, Gran Bretagna) o non hanno creato le giuste condizioni generali (Italia).

Necessarie riforme strutturali

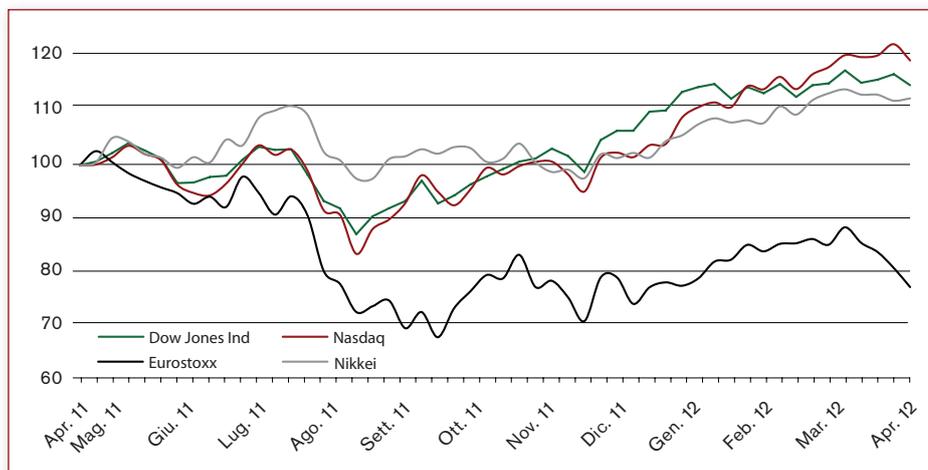
Se, una volta, i problemi strutturali erano appannaggio delle nazioni in via di sviluppo, oggi sono in cima all'agenda dei Paesi occidentali. Nonostante le peculiarità di ogni situazione, la soluzione messa in atto è sempre la stessa, ovvero i tagli, con una conseguente acutizzazione della

crisi. Al contrario, servirebbero maggiori riforme strutturali con i seguenti obiettivi:

- le leggi devono avere una validità generale, essere facilmente comprensibili, prevedere minime eccezioni e contemplare pochi oneri burocratici
- il sistema giuridico deve garantire la possibilità ai cittadini di far valere i propri diritti e doveri in tempi rapidi e con costi contenuti
- la pubblica amministrazione deve essere più libera da burocrazia e corruzione, così da operare con maggiore efficienza e con un orientamento al cittadino-utente
- il sistema fiscale dev'essere semplificato e offrire meno incentivi all'evasione
- i percorsi formativi devono essere più ampi e orientati al mercato del lavoro
- la struttura economica deve consentire un'integrazione tra settore primario, secondario e terziario
- il requisito principale rimane, però, la creazione o il mantenimento di un ceto medio responsabile, in grado di promuovere l'imprenditoria.

Una volta raggiunti questi obiettivi, la strada per uscire dalla crisi sarebbe spianata.

Mercati azionari mondiali in euro



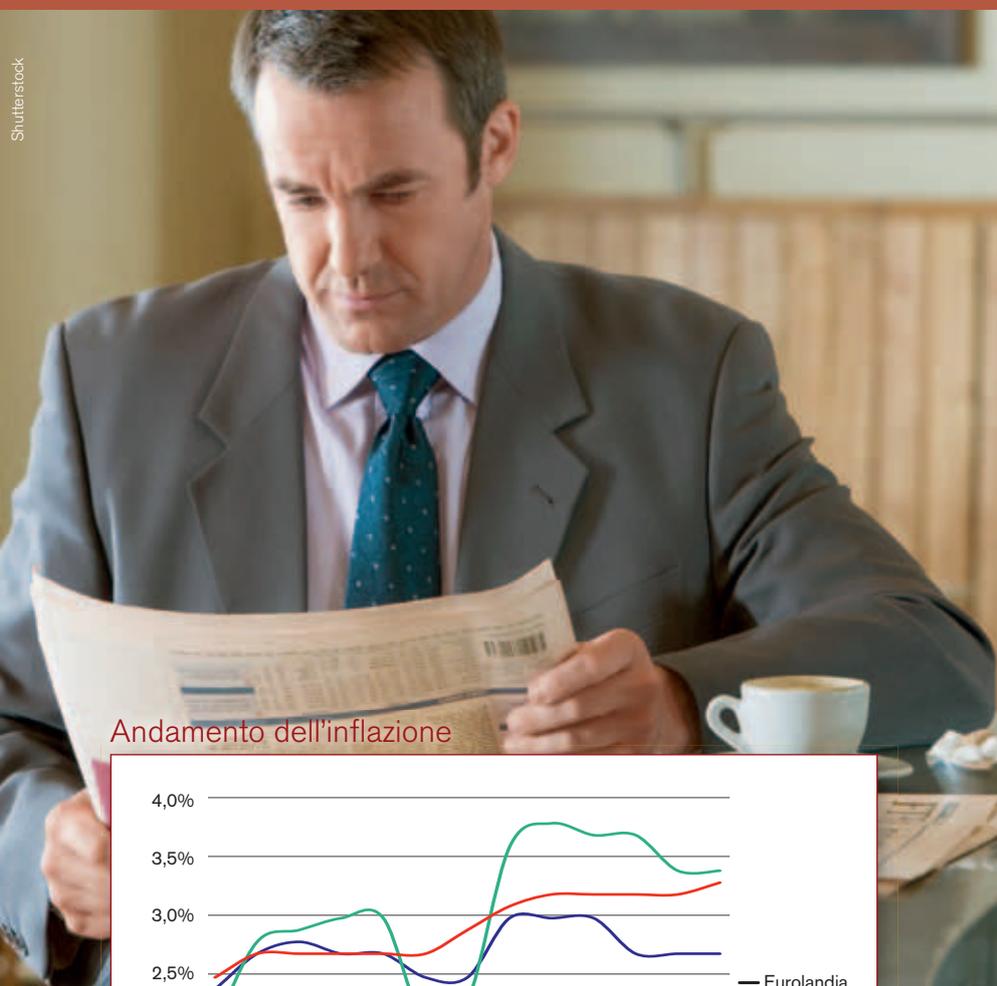
Trend borsistici*

Mercati azionari	
America	↗
Europa	↗
Giappone	↘
Cina	↔
Mercati obbligazionari	
Prezzi delle obbligazioni	
USA	↗
Europa	↔
Rendimenti	
USA	↘
Europa	↔

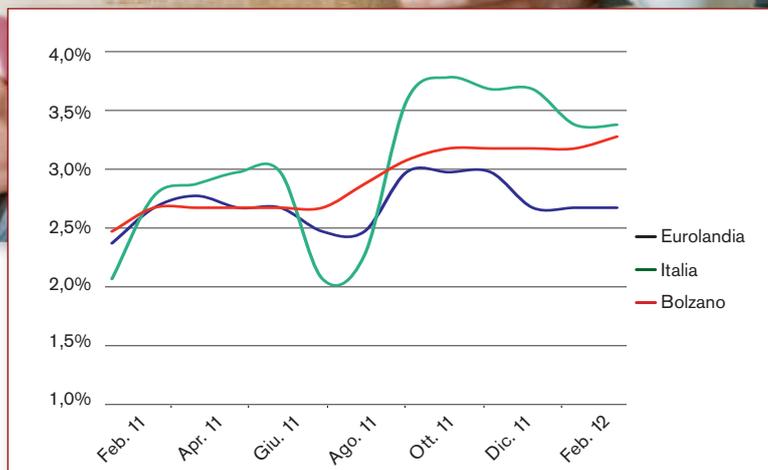
* Previsione a tre mesi

Andamento degli indici

Aggiornamento al: 16.4 2012			Chiusura indici di borsa	Variazione in %			Andamento a 12 mesi		
				1 mese	1 anno	3 anni	Massimo	Minimo	Volatilità
Prospetto andamento indici									
MSCI World	Mondo	USD	1.268,35	-3,08%	-5,26%	46,39%			
DJ Euro Stoxx 50	Eurolandia	EUR	2.315,41	-11,23%	-20,68%	0,65%	3.029,68	1.935,89	26,63
Dow Jones Ind.	USA	USD	12.923,08	-2,34%	4,71%	59,04%	13.297,11	10.404,49	18,84
Nasdaq Comp.	USA	USD	2.985,97	-2,27%	8,01%	78,75%	3.134,17	2.298,89	22,69
FTSE Mib	Germania	EUR	6.641,81	-7,21%	-7,47%	44,09%	7.600,41	4.965,80	26,56
MIB 30	Italia	EUR	14.552,35	-14,81%	-33,31%	-19,84%	22.575,34	13.114,95	31,41
Nikkei 225	Giappone	JPY	9.470,64	-6,51%	13,04%	-1,26%	10.255,15	8.135,79	21,89
Mercati abbligazionari									
JPM Global	Mondo	USD	516,52	0,74%	5,74%	22,55%			
JPM Euro	Eurolandia	EUR	553,70	-0,74%	9,48%	16,77%			
Bundfutures	Eurolandia	EUR	140,31	3,58%	15,77%	14,40%			



Andamento dell'inflazione



Valute

		Variazioni ...			
Aggiornato al: 16.4 2012		a 3 mesi	da inizio 2011	a 1 anno	a 3 anni
Per 1 euro servono...					
Euro/USD	1,30 USD	2,83%	0,56%	-8,47%	-1,25%
Euro/JPY	104,99 JPY	7,33%	4,97%	-11,75%	-24,75%
Euro/GBP	0,82 GBP	-0,44%	-1,50%	-6,45%	-7,44%
Euro/CHF	1,20 CHF	-0,59%	-1,21%	-6,25%	-25,89%

Segno meno = l'euro s'indebolisce; segno più = l'euro si rafforza

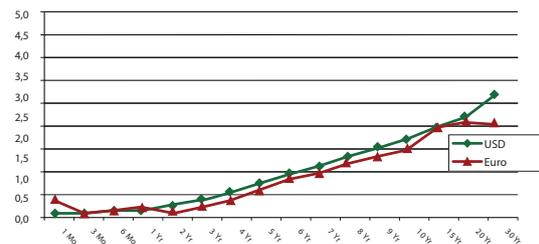
I fondi più interessanti per settore d'investimento

Settore	Denominazione	Codice ISIN	1 mese	3 mesi	1 anno	3 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni USD	Jb Dollar Bond Fund-B	LU0012197074	0,29%	0,28%	7,85%	7,44%
Obbligazioni Euro	Unigaranttop: Europa Iv	LU0234773439	0,44%	1,85%	9,34%	4,16%
Obbligazioni corporate	Parvest Bond World Corporate C	LU0282388437	0,30%	3,00%	6,51%	10,23%
Obbligazioni Paesi emergenti	Parvest Em Markets Bd-Clas C	LU0089276934	-1,26%	6,59%	8,81%	16,17%
Azioni						
Azioni Europa	Vontobel-European Valu Eq-B	LU0153585137	-1,61%	7,18%	14,11%	17,35%
Azioni USA	Raiffeisen-Us-Aktienfonds-Vt	AT0000764766	0,35%	4,59%	17,50%	17,74%
Azioni Giappone	J.Baer Japan Stock (Eur) B	LU0289132655	-1,19%	2,36%	13,72%	11,40%
Azioni Paesi emergenti	Parvest Latin Amer-Classic C	LU0075933415	-3,98%	5,55%	-11,68%	19,26%

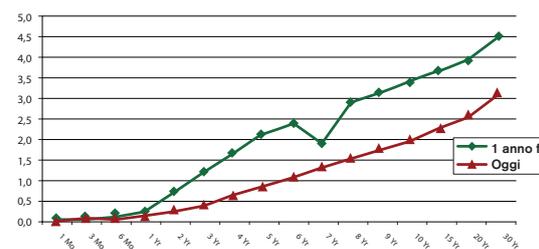
I migliori fondi tra quelli distribuiti dalle Casse Raiffeisen dell'Alto Adige. Selezione effettuata sulla base della performance (1 mese, 3 mesi, 1 anno, 3 anni) e dell'indice di Sharpe (rendimento/volatilità).

Andamento dei tassi a confronto

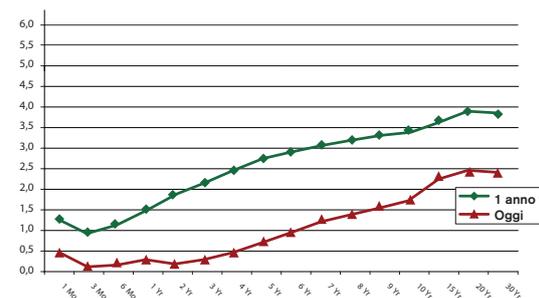
Andamento dei tassi in dollari USA contro euro



Andamento dei tassi in dollari USA



Andamento dei tassi in euro



Cooperative

“Sviluppare soluzioni sostenibili a livello locale”

La cooperativa è una forma imprenditoriale efficace, soprattutto laddove l'obiettivo è quello di consentire alle persone di agire in maniera produttiva nella società, attraverso la costituzione di nuove organizzazioni, come ci riferisce Susanne Elsen, docente alla Libera Università di Bolzano.

Professoressa Elsen, Lei insegna all'Università di Bolzano. Perché questa scelta?

Susanne Elsen. Conosco quest'ateneo sin dalla sua fondazione poiché, oltre alla mia attività di decano a Monaco, sono stata a lungo professore ospite proprio qui a Bolzano. Il mio interesse è da sempre rivolto a questa regione, che vanta una lunga tradizione in fatto

di cooperativismo e nella discussione sulle alternative eco-sociali (pensiamo, a questo proposito, ai Colloqui di Dobbiaco). Inoltre, l'Alto Adige presenta un forte radicamento al territorio e una notevole propensione all'innovazione: davvero un'ottima combinazione.

Lei partecipa ad alcuni progetti innovativi. Quali, in particolare?

Susanne Elsen. In questo periodo stiamo lavorando, insieme a partner altoatesini, germanici e austriaci, a un corso di studi per

lo sviluppo sostenibile delle aree rurali, con una speciale attenzione al bene comune e alla collettività, per la realizzazione di soluzioni futuribili da elaborare insieme ai cittadini in un contesto locale-regionale. Attualmente, sto assistendo numerose iniziative di nuove costituzioni cooperative in ambito eco-sociale, in particolare quella denominata “economia del bene comune”, in cui alcune aziende locali si confrontano sulla sostenibilità del benessere collettivo, un aspetto che dovrebbe essere condiviso anche dalle cooperative.

“La cooperativa rappresenta una risposta concreta a un bisogno sociale”.

Cosa significa concretamente economia solidaristica?

Susanne Elsen. L'economia solidaristica contempla approcci sviluppati in tutto il mondo nell'ambito di quella che oggi è definita la “società post-crescita”. In un mondo di risorse “finite”, la crescita, così com'è stata intesa finora, non ha un futuro: c'è bisogno di nuove forme di gestione, in particolare in contesti locali-regionali. Nell'economia solidaristica non si rincorre la massimizzazione del capitale, ma si punta alla creazione di strutture di approvvigionamento in ambito periferico, al mantenimento dei posti di lavoro e alla garanzia dei servizi di vicinato per la popolazione, ad esempio, in ambiti quali acqua, energia e edilizia abitativa, nel sociale, nella sanità o nella formazione, così come allo sviluppo di nuove forme di sussistenza per la vecchiaia. In questo senso, le cooperative tornano al centro quale forma più diffusa di gestione delle risorse all'insegna della loro con-



Cenni biografici



Prof. Dr. habil. **Susanne Elsen**

Nata a Trier

Da novembre 2010, docente di Scienze della Formazione alla Libera Università di Bolzano

Fondatrice e socia di numerose cooperative in Italia e all'estero



Herrmann Maria Gasser

servazione, costituendo il nucleo dall'economia solidaristica.

Quali sono, dunque, gli ambiti pubblici in cui le cooperative potrebbero attivarsi?

Susanne Elsen. Sul tema dell'acqua, il referendum dello scorso anno ha dimostrato che l'acquisizione puramente commerciale, da parte degli investitori, non è di alcun aiuto ai comuni. In futuro, in questo settore potrebbero nascere forme cooperative di multistakeholder, in cui i soci (privati, pubblici o gruppi di cittadini) mantengono le infrastrutture accessibili ai cittadini. In ambiti quali sanità, assistenza e sociale, grazie alle cooperative, hanno origine nuove forme di aiuto reciproco, integrate dall'impegno dei cittadini. Un esempio sono le cooperative di anziani che, attraverso le "banche del tempo", forniscono supporto alle persone bisognose, assicurandosi un "credito" per la loro vecchiaia. Anche le cooperative per l'assistenza funzionano in modo analogo: queste realtà consentono di escludere il mercato e i soggetti intermedi, integrando le prestazioni professionali con il contributo dei cittadini. Proprio questa è la forza delle cooperative, che altro non sono se non associazio-

ni di cittadini che esercitano una forma di gestione civica.

Le cooperative si avvicinano più ai settori sociali o a quelli economici?

Susanne Elsen. Queste organizzazioni si sono sempre rivolte in maniera consapevole alla società, di cui fanno parte, oltre agli aspetti strettamente sociali, anche quelli economici, a condizione che non si allontanino troppo dalla società. Il motivo è legato spesso, come c'insegna la teoria del cooperativismo, al successo monetario: le cooperative ad elevata intensità di capitale si sono allontanate dall'idea originaria di Wilhelm Raiffeisen dell'autoaiuto solidaristico. Oggi le cooperative devono aprirsi maggiormente alle esigenze della società, essendo la risposta concreta a un preciso fabbisogno, che dev'essere sviluppata insieme ai cittadini in un ambito locale e regionale. La peculiarità delle cooperative è proprio quella di comprendere i bisogni sociali e offrire una soluzione adeguata. Ma non per questo non si tratta di realtà economiche. La domanda che dobbiamo porci è: a chi vanno i profitti? Le cooperative sono organizzazioni socio-economiche: credo che dovremmo allontanarci da questa visione dualistica.

In che misura la crisi del debito interessa anche il cooperativismo? Ritieni che anche in quest'ambito assisteremo a una svolta?

Susanne Elsen. Si percepisce una voglia di "fondazione", dietro cui si cela un'analisi sociale più profonda rispetto alla fase pre-crisi. Stiamo vivendo un cambiamento di mentalità, ovvero una localizzazione nella globalizzazione, combinata con il desiderio di una gestione delle risorse improntata al mantenimento, piuttosto che alla distruzione. Questo movimento di localizzazione interessa anche le cooperative, che offrono una base stabile, anche se l'unione può risultare spesso difficoltosa. Molte persone, alla ricerca di un'indipendenza dal capitale o dai mercati mondiali, trovano una risposta proprio nella cooperativa.

*Intervista a cura di
Thomas Hanni*

"L'Anno delle Cooperative deve servire a sviluppare una nuova consapevolezza rispetto alle possibilità offerte dalle cooperative, alla luce delle mutate condizioni socio-economiche".

Tempo di bilancio per Raiffeisen Servizi Assicurativi

Ramo danni in forte crescita

Nonostante l'elevata incidenza dei sinistri e il difficile contesto economico, Raiffeisen Servizi Assicurativi (RVD) stila un bilancio positivo. L'azienda fornitrice di servizi assicurativi, leader in Provincia, ha incrementato la sua quota di mercato in tutti i comparti del ramo danni.

Con una raccolta premi di 46,7 milioni di euro, Raiffeisen amplia la propria quota di mercato del 6,8% nel ramo danni, che comprende tutti i comparti escluso quello vita, facendo registrare una crescita dell'attività per il 5° anno consecutivo. "Questo risultato è da ricondurre, in primo luogo, alla qualità dei servizi offerti e all'orientamento alle esigenze dei clienti", ha affermato il direttore Arno Peratho-

ner in occasione dell'assemblea generale del 19 aprile.

Partner ambito

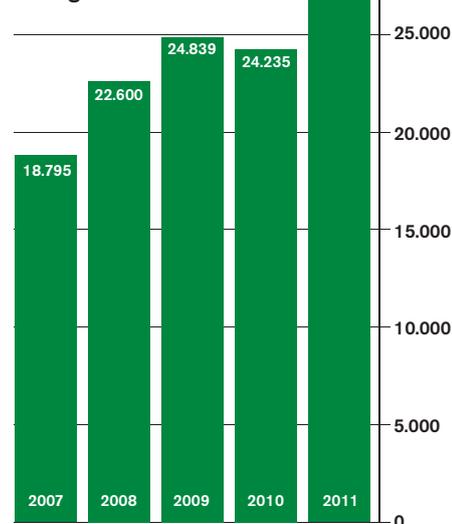
Circa 21,8 milioni sono i premi incassati per l'rc-auto, che registra così un aumento dell'8,2% rispetto all'esercizio precedente, incrementando ulteriormente il portafoglio clienti. Un forte balzo in avanti è stato contabilizzato anche nei comparti del ramo danni, la cui raccolta premi è cresciuta del 9,5% a 20,8 milioni. Per quanto riguarda le polizze contro la grandine, sono stati raccolti premi per 3,5 milioni, portando così Raiffeisen al primo posto in Alto Adige, con una quota di mercato del 21%. Anche le polizze di tutela giudiziaria hanno registrato un favore crescente, facendo incassare 0,6 milioni di premi, con un +7,7% rispetto al 2010.

Sinistri liquidati: + 20%

Nel corso del 2011, RVD ha liquidato sinistri per complessivi 28 milioni di euro: i danni dovuti ai temporali e alle grandinate dello scorso autunno sono stati tra i principali motivi dell'aumento registrato, pari al 20,1%. Infine, anche il numero dei sinistri evasi dall'ufficio centrale di Bolzano, pari a 15.618, è in crescita rispetto all'anno precedente. (ih)

La relazione di gestione di Raiffeisen Servizi Assicurativi fornisce informazioni dettagliate sull'esercizio 2011: www.rvd.bz.it/it/assicurazione/rvd-partner/relazionebilancio

Sinistri liquidati da Raiffeisen negli ultimi 5 anni in migliaia di euro



Il 2011 ha segnato un record negativo a livello mondiale per sinistri liquidati, a causa delle numerose calamità naturali: anche nel bilancio di Raiffeisen si è registrato un sensibile aumento dei danni agli alberi da frutta, causati da tempesta e grandine.

Raiffeisen Il consiglio assicurativo

Consulenza

L'ABC di una tutela su misura

Quali sono le garanzie idonee a coprire determinati danni? Cosa fare in caso di sinistro? A quali eventi è estesa la copertura? Il miglior modo per chiarire i dubbi in materia assicurativa è quello di rivolgersi al proprio consulente in loco: in tutto l'Alto Adige, le Casse Raiffeisen mettono a disposizione ben 581 esperti per un'assistenza a tutto tondo. Raiffeisen offre le principali tipologie assicurative nei comparti rc-auto, infortuni, malattia, responsabilità civile e tutela legale, così come polizze domestiche per abitazioni a uso privato, ma anche strumenti ad hoc per tutelare le aziende in ogni ambito.



Gli altoatesini manifestano un forte fabbisogno assicurativo e sono disposti a pagare un prezzo elevato per soddisfarlo.

Sicurezza, un bene ambito quanto prezioso

“Assicurazioni indispensabili nel mondo moderno”

Il desiderio di sicurezza, oggi, è più impellente che mai: proprio in un'epoca caratterizzata da mutamenti climatici e crisi economica, fattori quali stabilità e continuità vengono al primo posto. In tal senso, le assicurazioni non consentono solo al singolo di proteggersi dalla povertà sociale e alle aziende dalla rovina, ma contribuiscono anche ad animare il contesto economico.

Sig. Perathoner, qual è il livello di sicurezza attuale?

Arno Perathoner. A livello globale, non si sono mai registrati danni materiali così elevati come durante lo scorso anno: tempeste, tsunami e il terribile terremoto giapponese hanno fatto del 2011 un anno record in fatto di calamità naturali. Ma, anche qui da noi, i mutamenti climatici si sono fatti sentire. Le forti grandinate e i violenti temporali hanno arrecato gravissimi danni all'agricoltura, obbligando le compagnie alla liquidazione d'ingentissimi danni: complessivamente, ai nostri contadini sono stati versati oltre 38 milioni di euro, con un aumento del 400% rispetto all'anno precedente. Tutti i settori esposti alle conseguenze climatiche sono soggetti a un maggior rischio di fallimento: ad esempio, la continuità dei raccolti

è sempre più a repentaglio per gli agricoltori.

Cosa offre una polizza assicurativa?

Arno Perathoner. L'assicurazione copre i rischi d'impresе e privati, con particolare attenzione a quelli che possono mettere a repentaglio l'esistenza, ed è diventata ineludibile nell'epoca moderna. A ogni danno fa spesso seguito una richiesta di risarcimento e la questione della responsabilità emerge sempre più frequentemente: talvolta, i sinistri causati per distrazione o disattenzione possono comportare indennizzi milionari.

Qual è il valore attribuito alla sicurezza dagli altoatesini?

Arno Perathoner. Guardando all'elevato livello di spesa del servizio sanitario, alle dotazioni esemplari



Arno Perathoner è il direttore di Raiffeisen Servizi Assicurativi: tutti i giorni si occupa di rischi tecnico-assicurativi.

e alla funzionalità impeccabile di servizio di soccorso, vigili del fuoco e forze di sicurezza, si capisce che la popolazione altoatesina manifesta un forte fabbisogno di sicurezza, per il quale la Provincia è disposta a sborsare un prezzo elevato. Lo stesso vale per la previdenza: se si verifica un sinistro grave, che richiede un mutamento radicale delle abitudini di vita, la protezione finanziaria acquisisce un valore importantissimo. Chi si occupa per tempo dei possibili rischi, può tutelarsi con una copertura adeguata, in linea con le proprie esigenze.

Intervista a cura di Irene Hofer

Importanti scadenze fiscali a giugno e luglio 2012

18.6*	Liquidazione IVA	Versamento dell'IVA risultante dalla liquidazione relativa al mese precedente, eseguito mediante modello di pagamento F24.
18.6	Ritenute	Versamento delle ritenute effettuate nel mese precedente sui redditi di lavoro autonomo, provvigioni e simili, eseguito mediante modello F24. Versamento delle ritenute effettuate nel mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, eseguito mediante modello F24.
18.6	Contributi previdenziali	Versamento dei contributi previdenziali sui compensi dovuti per rapporti di collaborazione in via coordinata e continuativa corrisposti nel mese precedente. Il versamento è eseguito mediante modello F24. Versamento all'INPS dei contributi previdenziali per il mese precedente mediante modello F24.
18.6	Saldo e acconto IRES, IRAP e IRPEF	Ultimo giorno utile per i versamenti a saldo e primo acconto IRES e IRAP per i contribuenti soggetti all'IRAP con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare e approvazione del bilancio entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Ultimo giorno utile per i versamenti a saldo e primo acconto dell'IRPEF e IRAP ed eventualmente dell'IVA per il 2011 (IVA con maggiorazione dello 0,40% per ogni mese o frazione di mese successivamente al 16.3), da parte di persone fisiche, imprenditori individuali e società di persone, mediante modello F24.
18.6	IMU	Ultimo giorno utile per il versamento della prima rata dell'imposta municipale propria (IMU).
18.6	C.C.I.A.A.	Pagamento del diritto annuale 2012.
25.6	Modelli Intrastat	Elenchi clienti/fornitori mensili per scambi intra-CEE del mese precedente da presentare agli uffici doganali in via telematica.
2.7**	Contratti di locazione	Pagamento dell'imposta annuale di registro sui contratti di locazione scaduti alla fine del mese di maggio. Il versamento può essere eseguito tramite il modello di pagamento F23 "tasse, imposte, sanzioni e altre entrate", direttamente al concessionario, presso un istituto di credito o un ufficio postale.
2.7	Acconto IRES, IRAP	Ultimo giorno utile per il versamento della seconda rata dell'acconto IRES e IRAP da parte dei soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche con inizio periodo d'imposta 1° agosto. Il versamento è eseguito mediante modello F24.
16.7	Liquidazione IVA	Versamento dell'IVA risultante dalla liquidazione relativa al mese precedente, eseguito mediante modello F24.
16.7	Ritenute	Versamento delle ritenute effettuate nel mese precedente sui redditi di lavoro autonomo, provvigioni e simili, eseguito mediante modello F24. Versamento delle ritenute effettuate nel mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, eseguito mediante modello F24.
16.7	Contributi previdenziali	Versamento dei contributi previdenziali sui compensi dovuti per rapporti di collaborazione in via coordinata e continuativa corrisposti nel mese precedente. Il versamento è eseguito mediante modello F24. Versamento all'INPS dei contributi previdenziali per il mese precedente mediante modello F24.
16.7	Saldo e acconto IRES, IRAP e IRPEF	Ultimo giorno utile per i versamenti a saldo e primo acconto IRES, IRPEF e IRAP ed eventualmente dell'IVA per il 2011 con maggiorazione dello 0,40% per ogni mese o frazione di mese successivo al 16.6 (IVA con maggiorazione dello 0,40% per ogni mese o frazione di mese successivo al 16.6) mediante modello F24.
25.7	Modelli Intrastat	Elenchi clienti/fornitori mensili e trimestrali (aprile – giugno) per scambi intra-CEE da presentare agli uffici doganali in via telematica.
30.7	Contratti di locazione	Pagamento dell'imposta annuale di registro sui contratti di locazione scaduti alla fine del mese di giugno. Il versamento può essere eseguito tramite il modello di pagamento F23 "tasse, imposte, sanzioni e altre entrate", direttamente al concessionario, presso un istituto di credito o un ufficio postale.
31.7	Acconto IRES, IRAP	Ultimo giorno utile per il versamento della seconda rata dell'acconto IRES e IRAP da parte dei soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche con inizio periodo d'imposta 1° settembre. Il versamento è eseguito mediante modello F24.

* poiché il 16.6 cade di sabato

** poiché il 30.6 cade di sabato

Per sapere di più:

www.raiffeisen.it/it/la-mia-azienda/scadenze-fiscali

Dal 1° aprile, è stata ridotta la possibilità di compensazione diretta dei crediti IVA.

Crediti IVA

Compensazione possibile solo fino a 5.000 euro

A inizio di marzo, il governo ha varato un decreto legge che limita ulteriormente l'impiego dei crediti IVA, con l'obiettivo di porre un argine ai possibili abusi.



Il dott. Thomas Weissensteiner, area diritto tributario, Federazione Raiffeisen

Notoriamente, i crediti IVA possono essere compensati con altre tasse e tributi, fino al limite di 10.000 euro, tramite il modello F24 e senza ulteriori oneri, a decorrere dal 1° gennaio di ciascun anno (cosiddetta "compensazione orizzontale"). A partire dal 1° aprile scorso, tale soglia è stata ridotta a 5.000 euro.

Stessi limiti per l'home banking

Con questa disposizione viene ulteriormente ridotta la possibilità d'impiego dei crediti IVA a svantaggio delle imprese, alle quali è preclusa la compensazione diretta degli importi eccedenti tale soglia. Infatti, un credito IVA superiore a 5.000 euro può essere compensato, per mezzo del modello F24, solo in seguito alla consegna della relativa dichiarazione annuale. Poiché tale adempimento può essere assolto solo in forma telematica a partire dal mese di febbraio, se ne deduce che il credito potrà essere compensato solo a decorrere da marzo. Inoltre, queste operazioni devono essere eseguite esclusivamente attraverso gli appositi canali telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate (Entratel o Fisconline):

il versamento mediante home banking può essere, infatti, utilizzato in compensazione di crediti IVA, solo fino a 5.000 euro.

Interessati anche i crediti trimestrali

Oltre ai crediti IVA annuali, la nuova disciplina interessa anche quelli trimestrali derivanti dal modello "IVA TR". Anche in questo caso, non sussiste alcun adempimento aggiuntivo per l'impiego del credito fino a 5.000 euro mentre, superando tale soglia, al pari dei crediti annuali, la compensazione può avvenire solo in seguito alla presentazione del modello. Anche per i crediti trimestrali, l'operazione dev'essere effettuata per mezzo degli appositi canali dell'Agenzia delle Entrate.

Infine, se viene richiesta la compensazione di un credito superiore a 15.000 euro, la relativa dichiarazione dev'essere munita del "visto di conformità", rilasciato da un professionista autorizzato (revisore dei conti, fiscalista o commercialista), che ne attesta la conformità con le scritture contabili e le fatture.

Info fiscali

Debiti fiscali dovuti solo da 30 euro in su

A partire dal 1° luglio prossimo, i debiti fiscali nei confronti di Stato, regioni e comuni saranno dovuti solo nel caso in cui l'importo complessivo, tenuto conto anche di sanzioni e interessi, sia superiore a 30 euro.

Black list solo oltre 500 euro

Com'è noto, dal 2010 devono essere denunciati all'amministrazione finanziaria tutti gli acquisti e le cessioni di beni e servizi nei confronti d'impresa che hanno la propria sede in un paradiso fiscale ("black list"). Ora è stata introdotta una soglia di 500 euro, sotto la quale non sussiste l'obbligo di segnalazione: ad esempio, acquistando merci dalla Svizzera per 450 euro, si è esentati da tale onere.

Patrimoni finanziari all'estero

I conti correnti aperti nell'UE saranno equiparati a quelli italiani: ciò comporta che l'imposta di bollo è dovuta nella stessa misura dei conti accessi in Italia.

(tw)



Casse Raiffeisen

Approvate le modifiche statutarie

Entro la fine dell'anno, le Casse Raiffeisen dovranno operare alcune modifiche dello statuto. La maggior parte delle banche ha già approvato questi emendamenti nell'ambito delle recenti assemblee generali dei soci.

Gli strumenti di politica monetaria della BCE

3ª parte

Liquidità

Dallo scoppio della crisi finanziaria, la Banca Centrale Europea ha immesso nel sistema maggiore liquidità rispetto al passato, aprendo i "rubinetti" con particolare generosità, in considerazione del fatto che gli istituti di credito sono restii a prestarsi reciprocamente denaro. A dicembre e febbraio scorsi, la BCE ha lanciato due prestiti a lungo termine, che consentono alle banche di finanziarsi, per importi illimitati, al tasso storicamente basso dell'uno per cento per i prossimi tre anni. Attraverso queste maxi iniezioni di liquidità, la Banca Centrale vuole contrastare la stretta creditizia nell'eurozona, arginando un allargamento della crisi del debito. In tempi "normali", le scadenze sono più brevi e all'asta va solo una determinata somma. Qualcuno rimprovera la BCE di sommergere il mercato di denaro, dando così fiato alle speculazioni finanziarie e scatenando timori inflattivi.

(ie)

Nei prossimi numeri, interventi sui mercati valutari, comunicazione.

Lo scorso anno, la Federazione italiana delle banche di credito cooperativo, Federcasse, ha avviato un progetto per l'adeguamento, alle mutate condizioni, dello statuto modello delle banche cooperative italiane. Su queste basi, la Federazione Cooperative Raiffeisen ha inserito alcune proposte di modifica nello statuto modello delle Casse Raiffeisen dell'Alto Adige, approvate a marzo dalla Banca d'Italia e recepite ora nell'ambito delle assemblee generali dalla maggioranza delle banche.

Determinanti esperienza e competenza

In futuro, l'elezione degli organi sociali (consiglio d'amministrazione, collegio sindacale, presidente, ecc.) sarà disciplinata da un apposito

regolamento, che dovrà essere approvato dall'assemblea generale. "Questo regolamento stabilisce anche i requisiti per un'eventuale candidatura e le modalità di voto", ci spiega Michael Obrist, responsabile dell'area diritto presso la Federazione Raiffeisen. Ad esempio, in fase di nomina degli organi sociali, dovrà essere assicurato un idoneo livello di esperienza e competenza dei mandataria. Il nuovo statuto incentiva l'avvicendamento ai vertici delle società cooperative, oltre a promuovere una composizione eterogenea dei consigli in base a categoria economica, qualifica professionale, background territoriale, età e sesso. Inoltre, le Casse Raiffeisen avranno anche la possibilità di sancire a livello statutario una limitazione del mandato per la carica di consigliere. In ogni caso, in futuro i membri del cda non potranno ricoprire tale carica per più di cinque mandati. Tra le altre

Alla nomina degli organi sociali, in futuro, dovrà essere garantita un'adeguata esperienza e competenza dei mandatari.

L'esperto legale Michael Obrist: il consigliere di una Cassa Raiffeisen non potrà rivestire altre cariche politiche.



novità è prevista la definizione, da parte dell'assemblea generale, del tetto massimo dei crediti erogati dalle Casse Raiffeisen ai propri soci.

Incompatibilità delle cariche politiche

Al fine di assicurare una gestione indipendente della banca, sono stati inseriti alcuni nuovi motivi d'ineleggibilità. "Chi in futuro siederà nel consiglio d'amministrazione, non potrà rivestire altre cariche politiche, ad eccezione di quella di consigliere comunale", ha aggiunto Obrist. Fino ad oggi, tra i consiglieri di una Cassa Raiffeisen, potevano annoverarsi sindaci, membri del consiglio provinciale e altri politici. Infine, per contrastare un abuso personale, sono state poste alcune limitazioni ai contratti d'opera o di fornitura che i singoli mandatari possono stipulare con la banca, oltre a introdurre l'obbligo d'informazione per determinate operazioni. (th)

Serie: 3^a parte Cooperative 2012



Anno Internazionale delle Cooperative

"I vignaioli dovevano essere ben rifocillati!"

Per 30 anni, Franz Dorfmann è stato capo cantiniere della Cantina Valle Isarco, contribuendo in misura decisiva al suo sviluppo.

Tutto ha avuto inizio al ristorante "Kalter Keller" di Chiusa, dove il 25 marzo 1961 ebbe luogo l'assemblea costitutiva della Cantina sociale Valle Isarco. Tra i presenti c'era anche Franz Dorfmann di maso Kropfsteinerhof, nei pressi di Velturino, primo capo cantiniere ed egli stesso viticoltore. "Questo vino è un taglio di Veltliner", ci racconta mentre la moglie ce ne versa un bicchiere. La sede della Cantina, all'epoca, sorgeva presso il Reinhälerhof, sopra la statale, a due passi dall'ubicazione attuale. Le prime uve venivano consegnate su carri trainati da cavalli o da buoi e lavorate in tinozze di legno. "Ai miei tempi, c'erano la Schiava, il Lagrein, il Blatterle e il Sylvaner. I vignaioli andavano rifocillati bene, per evitare che mangiassero l'uva: ogni acino valeva un patrimonio!". Un commerciante privato acquistava l'intero raccolto: "A quel

punto, il vino doveva essere versato in un'autobotte con l'aiuto di una pompa e, a tale scopo, la strada doveva essere chiusa".

Dopo la guerra, la viticoltura in Valle Isarco subì una battuta d'arresto: i ristoratori della zona preferivano i vini della Val d'Adige, più digeribili e soprattutto di migliore qualità. Un anno dopo l'inaugurazione, la cantina fu vittima di un incendio, ma i viticoltori non si fecero scoraggiare e la ricostruirono daccapo. "Quando si subisce una batosta, si riacquista consapevolezza", ci confida Dorfmann, nato in una famiglia di 7 persone, il cui padre era scomparso in giovane età. Nel 1966, la Cantina acquistò nuovi macchinari e le prime tuniche d'acciaio, mentre nel 1978 venne acquistato il nuovo edificio accanto a via Brennero. Dal 2006, la Cantina è annoverata tra le più moderne aziende altoatesine. Nel 1991 Franz Dorfmann si è ritirato a riposo, cedendo il posto al figlio Thomas. "La professione migliore non è quella che ti fa guadagnare più soldi, bensì quella che ti dona più gioia". (sn)



Nonostante l'età, continua a curare personalmente le sue vigne. Franz Dorfmann è stato uno dei primi della Valle Isarco a etichettare le bottiglie di vino, scegliendo il Catinaccio quale motivo decorativo.



La rete di Elki dispone ora di un nuovo sito internet: www.elki.bz.it.



Waltraud Erharter Hitthaler, presidente della rete Elki: "Il salto di qualità compiuto con il nuovo sito non sarebbe stato possibile senza il contributo di Raiffeisen OnLine".

Internet

Elki si affida alla rete

È on-line il nuovo portale plurilingue dei Centri Genitori Bambini altoatesini.

Creare occasioni di gioco e apprendimento per i bambini, favorendo lo scambio tra i genitori: con questo intento è nato, nel 1987, il primo Centro Genitori Bambini dell'Alto Adige. Oggi, gli Elki (Eltern-Kind-Zentren) sono un fenomeno che si estende a tutto il territorio provinciale e un punto di riferimento importante per chi affronta la sfida di crescere un figlio. Con il sostegno di ROL Care, i 15 centri raggruppati nella rete Elki si sono ora dotati di un nuovo sito internet.

Informazioni utili

Nel sito www.elki.bz.it confluiscono tutte le informazioni relative alle attività dei vari centri, dai gruppi di gioco ai mercatini dell'usato fino alle colonie estive. Basta un clic per aprire la pagina dell'Elki locale, che fornisce ragguagli su programmi, orari e dati di contatto. Il sito è disponibile in quattro lingue: italiano, tedesco, ladino e inglese.

"Da sempre, gli Elki si affidano a internet per veicolare la propria offerta ed entrare in contatto con i genitori", spiega Waltraud Erharter Hitthaler, presidente della rete Elki. "Il nuovo sito è un ulteriore passo in questa direzione, un salto di qualità che, senza il contributo di Raiffeisen OnLine, non sarebbe stato possibile". Oltre a curare la programmazione del nuovo portale, ROL ha sostenuto economicamente il progetto attraverso il programma ROL Care, nato per dare supporto alle attività in rete di associazioni e iniziative senza scopo di lucro. Questo programma è finanziato da ROL e dalle Casse Raiffeisen altoatesine. (kd)

Per conoscere le opportunità offerte da ROL Care, visitate www.raiffeisen.net o chiamate il numero 800 031 031.

Raiffeisen Internet

Estesa la rete pubblica WiFree

Il servizio WiFree, che permette di navigare gratuitamente in rete, è ora disponibile in 21 località altoatesine: Glorenza, Prato allo Stelvio, Lagundo, Scena, S. Martino in Passiria, Egna, Caldaro, Fiè allo Sciliar, Tires, Funes, Rio Pusteria, Chiusa, Vipiteno, Brennero, Fortezza, Sesto Pusteria e Valdaora.

**Per saperne di più:
www.wifree.bz.it**

BringMeBack

“Folgorato sulla via dello shopping”

Avete perso le chiavi dell'auto o dimenticato il portafoglio e non sapete come recuperarli? Daniel Holzner, studente di economia a Vienna e socio della Cassa Raiffeisen di Lana, ha messo in pratica un'intuizione geniale insieme a due universitari di Colonia: BringMeBack



Il programma di divulgazione "Galileo" di ProSieben ha testato "BringMeBack"

Signor Holzner, come Le è venuta l'idea di un ufficio oggetti smarriti virtuale?

Daniel Holzner. Più di una volta mi è capitato di smarrire un oggetto: quando ho perso la macchina fotografica digitale della mia ragazza in un via dello shopping di Vienna, senza riuscire a recuperarla, ho pensato che colui che l'aveva trovata probabilmente non sapeva a chi appartenesse e a chi avrebbe dovuto restituirla. A quel punto ho avuto l'idea del contrassegno per gli oggetti: ho fatto delle ricerche in internet e ho scoperto che due aziende tedesche stavano lavorando alla stessa idea e le ho contattate. Nel frattempo, abbiamo fondato due imprese, una in Germania, gestita dai miei partner, e una in Austria, dove, da quest'anno, offro il servizio.

Come funziona in concreto?

Daniel Holzner. È relativamente semplice: iscrivendosi al sito BringMeBack.at, gli interessati

possono ordinare i cosiddetti marker, con cui contrassegnare oggetti quali mazzi di chiavi, cellulari, portatili, portafogli, ecc.: ognuno è dotato di un codice specifico per la registrazione dei beni nella banca dati. Inoltre, viene istituita una ricompensa per incentivarne la restituzione. In caso di perdita, l'oggetto può essere individuato rapidamente e in forma anonima ed essere così riconsegnato al legittimo proprietario, mentre colui che lo ha ritrovato beneficerà del suo compenso. Inoltre, in Alto Adige, i contrassegni saranno presto disponibili presso diverse Casse Raiffeisen.

Come vanno gli affari?

Daniel Holzner. Prima di iniziare abbiamo svolto una prova sul campo: lungo la principale via dello shopping viennese abbiamo “perso” 10 portachiavi con il marker BringMeBack e, nel giro di un'ora, ne abbiamo recuperati nove. Ora contiamo 12.000 clienti e 16.000



Il direttore di BringMeBack Daniel Holzner con i contrassegni Raiffeisen dell'innovativo ufficio oggetti smarriti on-line.

beni registrati, per un valore pari a 250.000 euro: si tratta di cifre di tutto rispetto! Oggi sappiamo che, nel 90% dei casi, la restituzione di un oggetto smarrito non dipende dall'onestà di colui che lo ha ritrovato, bensì dalla possibilità di risalire al suo legittimo proprietario.

E come andrà a finire?

Daniel Holzner. In futuro vorremmo offrire ai nostri clienti la possibilità di ideare personalmente il loro marker on-line e stiamo anche pensando a contrassegni per bici e auto. E ora che il nostro servizio, grazie alla partecipazione al programma TV “Galileo”, è diventato popolare, intendiamo ampliare alla Svizzera il nostro innovativo ufficio oggetti smarriti.

*Intervista a cura di
Thomas Hanni*

**Maggiori informazioni su
www.BringMeBack.eu**

*Chi smarrisce le chiavi,
ma si è registrato
a BringMeBack, ha più
possibilità di ritrovarle.*



Emergenza in alta quota

Quando il cellulare viene in soccorso

Sono sempre di più le persone che trascorrono il loro tempo libero in montagna e che, in caso di emergenza, fanno affidamento sul cellulare, trascurando alcune semplici regole.

In linea di principio, se il telefono ha “campo” e il cellulare non è scarico, è sempre possibile effettuare una chiamata d'emergenza. È importante però ricordare che, in montagna, spesso non esiste una (buona) ricezione.

118 e 115

Chiamando il 118, numero unico per le emergenze sanitarie in tutt'Italia, è possibile allertare i servizi di soccorso anche nell'arco alpino: essendo gratuita, la telefonata può essere effettuata anche se l'apparecchio non ha credito. Dall'istituzione di una “centrale di comando integrata”, in Alto Adige confluiscono a questa sede anche le chiamate effettuate al 115, il numero dei Vigili del Fuoco.

SOS europeo 112

Se non è possibile chiamare il 118 per mancanza di copertura, si può selezionare il numero d'emergenza



La maggior parte degli infortuni in montagna viene segnalata con il telefono cellulare.

genza 112, valido in tutt'Europa e offerto da molti telefoni cellulari quale funzione di SOS. Selezionando questo numero, in Italia o nel resto d'Europa, si viene collegati alla più vicina centrale di sicurezza, che da noi corrisponde alla stazione dei Carabinieri. Per fare questa chiamata, che in rete viene evasa con la massima priorità, non è necessario disporre di una carta SIM: il telefono cerca automaticamente la rete più forte e invia immediatamente la chiamata. Se non fosse possibile localizzare una rete, è necessario spostarsi e riprovare a intervalli regolari. La localizzazione di un cellulare è possibile solo ad apparecchio acceso: per questo, in montagna è bene non spegnerlo mai, prestando attenzione a ricaricare la batteria prima della partenza e, in caso di escursioni di più giorni, portarne con sé una di scorta o il caricabatteria.

Se non è possibile effettuare la chiamata...

Se, per qualunque motivo, fosse impossibile effettuare la chiamata d'emergenza con il telefono cellulare e il rifugio fosse troppo distante, è necessario salire fino al più vicino punto in rilievo, per cercare “campo”. In caso contrario, sempre da quel punto, è possibile lanciare l'allarme alpino, un qualunque segnale acustico o ottico, ripetuto sei volte nell'arco di un minuto. È importante, però, assicurarsi che attiri l'attenzione, cercando di mantenere gli intervalli il più regolare possibile. (th)

Informazioni complete su questo tema sono disponibili nella brochure al sito www.bergrettung.it/sicheramberg [in lingua tedesca].



Paul Gasser, direttore generale della Federazione Raiffeisen, Toni Preindl, responsabile provinciale BRD, il suo vice Toni Schenk e il presidente della Federazione Raiffeisen Heiner Nicolussi-Leck.

Sostegno**Raiffeisen sponsorizza il soccorso alpino**

Da molti anni, Raiffeisen e Bergrettungsdienst Südtirol (BRD), l'associazione di soccorso alpino che opera nell'ambito dell'Alpenverein, collaborano strettamente: ora il contratto di sponsoring è stato prorogato per altri tre anni. Per finanziare le proprie attività, il BRD ha bisogno di circa un milione di euro, di cui 800.000 messi a disposizione dalle casse pubbliche e il resto dai comuni. A ciò si aggiungono le donazioni, i lasciti testamentari e le iniziative di sponsoring, come nel caso di Raiffeisen. Nel 2011, l'associazione provinciale di soccorso alpino ha portato a termine oltre 1.100 interventi.

Raiffeisen Magazine

Sono 60.000 i lettori abituali

Nell'autunno 2011, Raiffeisen Magazine è stato sottoposto a un'indagine di mercato: quanti sono in media i lettori di ogni numero? Quali sono le rubriche più apprezzate? Quali aspetti potrebbero essere migliorati? I risultati dell'analisi sono ora disponibili.



Ulrich Becker è responsabile di progetto presso l'istituto di ricerca apollis a Bolzano, azienda incaricata di eseguire studi empirici per committenti privati e pubblici.

Raiffeisen Magazine è conosciuto e letto, almeno saltuariamente, da circa 130.000 persone, di cui 60.000 sfogliano quasi tutti i numeri, costituendo così lo "zoccolo duro" dei lettori abituali. Per il successo della rivista sono determinanti le modalità di distribuzione, poiché è stato rilevato che, nei casi in cui viene recapitata per posta a domicilio, circola tra i membri della famiglia o gli addetti di un'azienda, conquistando un elevato numero di lettori. Al contrario, gli esemplari messi a disposizione presso gli sportelli delle Casse Raiffeisen incontrano una diffusione inferiore.

Così com'è eterogenea la gamma degli argomenti trattati, altrettanto lo sono la varietà dei lettori e le loro abitudini. In linea di principio, il magazine viene letto con una certa regolarità, ma quasi sempre in maniera selettiva: molti cominciano dal fondo, apprezzando maggiormente la parte d'intrattenimento e le novità locali, mentre storia di copertina e intervista sono considerate più o meno interessanti a seconda degli argomenti trattati. Infine, qualcuno va esclusivamente alla ricerca di singoli articoli economici o finanziari.

Comprensibile e ricco di consigli

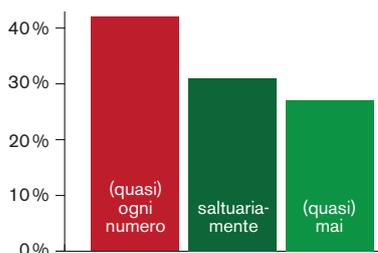
In linea di principio, da una banca i lettori si attendono una rivista scritta in modo chiaro e ricca

di consigli pratici: sono proprio questi, oltre all'affidabilità delle informazioni offerte, gli ambiti in cui eccelle Raiffeisen Magazine. Per quanto riguarda il layout, le opinioni divergono, perché ciò che a qualcuno sembra chiaro e ben strutturato, per qualcun altro è un po' troppo "semplice".

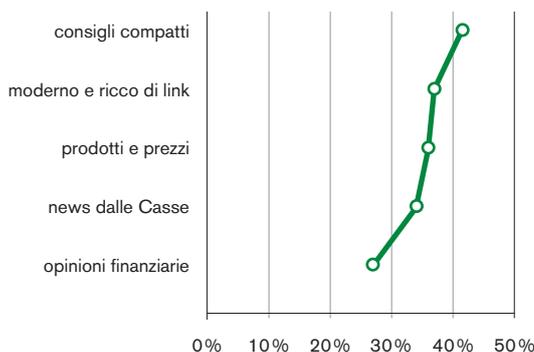
Una delle maggiori sfide è legata ai nuovi media: anche se gli utenti d'internet non vogliono rinunciare alle informazioni stampate su carta e recapitate a domicilio, in caso di bisogno desiderano poter approfondire i temi in rete. In altre parole, il magazine deve continuare a essere stampato, ma in futuro dovrà gettare un ponte verso il mondo del web.

Indagine di mercato su Raiffeisen Magazine

Leggete la rivista...



Dal magazine vi attendete...



700 clienti e soci delle Casse Raiffeisen dell'Alto Adige, rappresentativi per il campione dei lettori, sono stati intervistati al telefono.



Casse Raiffeisen Castelrotto e Schlern-Rosengarten

Nuovo sito internet per l'Alpe di Siusi

Negli ultimi anni, grazie alle tecnologie informatiche, le modalità di prenotazione turistica sono cambiate: ora, per approfittare di un'offerta, basta un clic. Con il nuovo sito internet (www.alpedisiusi.info), realizzato con il sostegno delle Casse Raiffeisen di Castelrotto e Schlern-Rosengarten, la regione, che comprende le località di Castelrotto, Siusi, Alpe di Siusi e Fiè, è pronta a collocarsi, anche in futuro, tra le più ambite destinazioni dell'area alpina.



Anton Silbernagl (presidente della Cassa Raiffeisen di Castelrotto), Eduard Tröbinger Scherlin (presidente di Alpe di Siusi Marketing), Karl Aichner (presidente della Cassa Raiffeisen Schlern-Rosengarten).

Cassa Raiffeisen Schlern-Rosengarten

Gita a Monaco

A gennaio si è svolto il viaggio in pullman all'Allianz Arena di Monaco, messo in palio per i clienti in occasione della settimana del risparmio di ottobre: il gruppo di gitanti è rimasto particolarmente colpito dalle dimensioni dello stadio, dall'area VIP e dagli spogliatoi. La giornata è poi proseguita con un ottimo pranzo presso l'Hofbräuhaus.

Raiffeisen Club

Amichevole con il Castelfeder

La squadra di hockey Raiffeisen Club si è imposta per 5 a 4 sull'HC Castelfeder, in occasione di un incontro amichevole il cui protagonista è stato lo sport.

Le squadre di hockey Raiffeisen Club e HC Castelfeder.



Raiffeisen OnLine

Nel futuro con profitto



Il presidente del collegio sindacale Klaus Gufler e il direttore Peter Nagler di Raiffeisen OnLine.

Il provider di servizi internet e applicazioni web Raiffeisen OnLine ha presentato, a fine marzo, il bilancio relativo al 2011. "Con 8,75 milioni di euro, il fatturato si attesta ai livelli dell'anno precedente, mentre gli utili ante imposte sono cresciuti da 159.000 a 280.000 euro", ha affermato il direttore di ROL Peter Nagler. Con oltre 1.100 nuovi abbonati alla banda larga, ROL ha rafforzato la sua posizione

sul mercato altoatesino. In occasione dell'assemblea generale, Raiffeisen OnLine è stato trasformato in una società di capitali: "In questo modo, ROL manterrà il margine per collocarsi sul mercato IT in maniera convincente e duratura", ha sottolineato il nuovo presidente del collegio sindacale Klaus Gufler, già presidente della cooperativa.

www.raiffeisen.net

Cassa Rurale Bolzano

Una panca in banca

La Cassa Rurale di Bolzano ha recentemente inaugurato un nuovo spazio artistico presso la sede principale e in due filiali con la mostra "six for all" del designer Benno Simma che, con sei componenti d'arredo riprodotte in serie, ha realizzato la mobilia di un'abitazione. "Anche le nostre relazioni si rifanno alla riduzione della complessità a semplicità", ha

affermato il direttore Erich Innerbichler, "Intendiamo dare risposte chiare e oneste alle articolate richieste della clientela". Il vernissage, che si è svolto presso la filiale di Piazza delle Erbe, ha visto la partecipazione di appassionati, soci e clienti.

L'arte tra noi: il designer Benno Simma con il gallerista Erwin Seppi



www.raiffeisen.it

Il 3 giugno,
circa 20.000
spettatori
assisteranno
nuovamente
alla 30ª
Cavalcata
Oswald von
Wolkenstein.



Armin Mayr

Cavalcata Oswald von Wolkenstein

Il 30° anniversario di un'idea geniale

Il 3 giugno, Castelrotto, Siusi e Fiè ospitano i tornei cavallereschi della 30ª Cavalcata Oswald von Wolkenstein, sponsorizzata dalle Casse Raiffeisen, cui parteciperanno nuovamente circa 150 cavalieri e migliaia di spettatori.



Bolzano
Bassa Atesina
Oltradige

Tre menti creative, appassionate di cultura e cavalcate, con qualche calice di vino intorno al tavolo di un ristorante cosparsa di fogli di carta: come tutte le idee geniali, anche quella della Cavalcata Oswald von Wolkenstein è nata in tutta semplicità, per poi affermarsi a pieno titolo. Il progetto dell'evento che ha ride-stato l'altipiano alle falde dello Sciliar è stato sviluppato da Verena Pramstrahler, Hanspeter Demetz e "Bummi" Tschugguel.

In onore di Wolkenstein

L'idea nacque con l'intento di riportare in auge la cultura cavalleresca, così come le località storiche dell'area e il suo più famoso "figlio", Oswald von Wolkenstein: un evento trentennale divenuto eccezionale. Ne è un esempio il fatto che, nel 1983, i promotori dovettero quasi bussare di porta in porta, per trovare i 14 team composti da quattro coraggiosi cavalieri ciascuno, mentre oggi le 36 postazioni di partenza non sono più sufficienti e i partecipanti vengono scelti in seguito a un'eliminazione. Ulterio-

ri cambiamenti riguardano anche i giochi del torneo: il tiro con la balestra è stato eliminato per la sicurezza degli spettatori, così come non viene più disputata un'altra esibizione ("Schinderstechen") per evitare ai cavalieri il colpo di frusta.

Passaggio degli anelli, labirinto e galoppo

Lo spettacolo, il divertimento, la festosa atmosfera popolare, la suspense e le località dei tornei sono rimasti invariati: sul Colle di Castelrotto viene disputato il passaggio degli anelli, nella radura del Matzlbödele, a Siusi, si attraversa

il labirinto, presso il Laghetto di Fiè è previsto il galoppo a ostacoli e a Castel Presule lo slalom. Invariati sono anche l'entusiasmo dei cavalieri, sebbene la loro abilità in sella non sia più quella di 30 anni fa, così come il fascino della cavalcata. Se nel 1983 l'elevata affluenza di pubblico bloccò le strade, oggi, un servizio gratuito di bus-navetta evita il traffico e accompagna circa 20.000 spettatori da una località all'altra, alla volta di cavalli e cavalieri, seguendo le tracce di Oswald von Wolkenstein. (Im)

Per saperne di più:
www.ovwritt.com/it/

In breve

Proroga della sponsorizzazione

La **Cassa Rurale di Salorno** ha prorogato per altri tre anni il contratto di sponsorizzazione delle sezioni Bassa Atesina e Salorno della Croce Bianca. Alla firma del contratto erano presenti Manfred Huber e Michele Tessadri, rispettivamente direttore e presidente della Cassa Rurale, Hildegard Pernter Schaller (direttrice della sezione Bassa Atesina) ed Erich Pichler (direttore della sezione di Salorno).

La **Cassa Rurale di Bolzano** ha prorogato il contratto di sponsorizzazione con FC e SC Neugries, che consentirà di promuovere l'attività con bambini e ragazzi.

Val Venosta



Casse Raiffeisen di Silandro e Laces

Sport con la maiuscola al WFO

Da diversi anni, presso l'Istituto tecnico economico (WFO) di Silandro, si svolgono corsi dedicati allo sport, che offrono agli studenti interessati la possibilità di affinare le proprie doti: le lezioni di educazione fisica vengono potenziate, mentre le sedute di allenamento presso le associazioni sportive sono riconosciute dall'istituto. Durante le ore dedicate, vengono valorizzati attività motoria, tecniche di allenamento, teoria dello sport, pronto soccorso e alimentazione. Particolarmente utile si è dimostrata l'assistenza fisioterapica, che permette di individuare tempestivamente i punti deboli e di ridurre il rischio di infortuni grazie a esercizi e terapie mirati. Poiché le principali competizioni si svolgono durante il fine settimana, la sospensione dell'attività didattica nella giornata di sabato consente a sportivi e



Studenti del WFO con Walter Rizzi (presidente della Cassa Raiffeisen di Laces), Franz Steiner (coordinatore del progetto sport), Konrad Rechenmacher (presidente del collegio sindacale della Cassa Raiffeisen di Silandro), Martin Kaserer (presidente dell'associazione promotrice).

allenatori di prepararsi al meglio, senza perdere ore scolastiche. La stretta collaborazione con le associazioni, con cui vengono sanciti accordi atti a garantire la qualità dell'educazione sportiva, è fondamentale per questo progetto, così come il sostegno delle Casse Raiffeisen di Laces e Silandro, che consente agli studenti interessati di raggiungere i propri obiettivi, nonostante gli ingenti costi dell'iniziativa.

Cassa Raiffeisen Laces

Sponsorizzazione Raiffeisen per i Mondiali Juniores a Tarres

A febbraio, Tarres ha ospitato i Mondiali Juniores di slittino su pista naturale. La realizzazione di una manifestazione di tale peso è stata possibile grazie alla partecipazione degli sponsor e di numerosi volontari: "Sono proprio questi eventi a creare un effetto sinergico, esercitando indirettamente un'influenza positiva sull'intera comunità", ha affermato Josef Ortler, direttore della Cassa Raiffeisen di Laces.

La presidentessa dell'ASV Laces Raiffeisen Dolores Gapp, il presidente del Comitato organizzativo Roman Schwenbacher, il direttore della Cassa Raiffeisen Josef Ortler.



Burgraviato

Cassa Raiffeisen della Val Passiria

Un tesoriere per quattro comuni

La Cassa Raiffeisen della Val Passiria resterà per i prossimi cinque anni il tesoriere dei comuni di San Leonardo in Passiria, Moso in Passiria, Rifiano e Caines: i servizi di tesoreria, scaduti a fine 2011, sono infatti stati riconfermati. Già da alcuni anni, la Cassa Raiffeisen adempie a tale incombenza, con piena soddisfazione dei comuni. "Siamo lieti della rinnovata assegnazione, che conferma la nostra professionalità al servizio della popolazione e degli enti locali", ha affermato il direttore David Anton Kofler. La Cassa Raiffeisen onora tale incarico anche per il Consorzio servizi anziani Passiria e l'Istituto scolastico comprensivo Val Passiria.



Cassa Raiffeisen Campo di Trens

Proroga del contratto di sponsorizzazione con le bande

La Cassa Raiffeisen di Campo di Trens ha prorogato per altri tre anni i contratti di sponsorizzazione con le bande di Trens, Stilves e Mules, che consentiranno di finanziare il sostegno ai più giovani, come ribadito, in occasione della firma, dai presidenti Gertrud Pircher, Andreas Saxl e Markus Leitner.

Andreas Saxl, Markus Leitner, il presidente della Cassa Raiffeisen Nikolaus Holzer, Gertrud Pircher.



Il presidente della Croce Bianca Georg Rammalmair, il presidente della Cassa Raiffeisen Alfons Pezzei, i collaboratori della Croce Bianca.

Cassa Raiffeisen Val Badia

Due nuovi defibrillatori

Grazie al sostegno finanziario della Cassa Raiffeisen, la Croce Bianca Alta Badia ha potuto dotarsi di due defibrillatori automatici: ora, tutte e cinque le ambulanze sono equipaggiate con dispositivi AED, impiegati anche dal servizio di soccorso sulle piste: grazie a questi apparecchi, utilizzati 1.050 volte dal 2002, sono stati salvati, senza riportare alcuna conseguenza, 88 pazienti.

Cassa Raiffeisen Val Badia



*Valle Isarco
Wipptal
Val Pusteria*

Rischi e opportunità della rete

Nel mondo, 800 milioni di persone usano Facebook. Dietmar Waldner di Raiffeisen OnLine e Hubert Sottara della Cassa Raiffeisen sono recentemente intervenuti sul tema dei rischi e delle opportunità legate ai social network presso le scuole medie di San Vigilio di Marebbe e San Martino in Badia.



La responsabile dei ragazzi Karin Alfarei, Dietmar Walder e Hubert Sottara con gli studenti.



Alfred Maurer e Alexander Leiter con i responsabili del Soccorso alpino di Campo Tures.

Cassa Raiffeisen Tures-Aurina

Nuovi hardware e software per il Soccorso Alpino

Dopo 10 anni, con il sostegno della Cassa Raiffeisen, hardware e software della centrale operativa del Soccorso Alpino AVS di Campo Tures sono stati rinnovati e aggiornati.



*Rio Secco:
un'avventurosa
arrampicata di
quasi due ore
e mezza.*



Informazioni



Questa ferrata, ideale da giugno a ottobre, è considerata molto difficile. Si consiglia di non percorrerla in caso di fondo bagnato, d'intraprenderla al mattino presto, per evitare la formazione di code nei passaggi difficili, e d'indossare resistenti calzature con profilo, poiché alcuni tratti sono sdruciolevoli.

Attrezzatura: casco ed equipaggiamento completo da ferrata

Dislivello: 400 m circa

Nei dintorni di Mezzocorona

L'avventurosa ferrata del Rio Secco

Dopo aver intrapreso escursioni meravigliose, la nostra meta odierna è il paradiso delle ferrate tra le rocce calcaree del Rio Secco: un'indimenticabile avventura con passaggi mozzafiato per tutti coloro che non soffrono di vertigini.



La guida naturalistica e paesaggistica
Olav Lutz,
olav.lutz@rolmail.net

Usciamo allo svincolo autostradale di Mezzocorona e, dopo il ponte sull'Adige, svoltiamo nuovamente in direzione nord. Oltrepassato Castel Monreale, parcheggiamo a sinistra presso il Ristorante Cadino e, dopo aver attraversato con cautela la trafficata strada statale con scarsa visibilità, superata la cappella, scorgiamo le indicazioni per raggiungere un fantastico canyon: la ferrata del Rio Secco.

Dal "salto del capriolo"...

Saliamo per circa 20 minuti lungo il sentiero n° 490, riscaldando i muscoli, per poi indossare imbragatura e casco presso una panchina prima dell'inizio della ferrata, controllando anche corde e carabina, poiché la tenuta dell'equipaggiamento dev'essere perfetta. Dopo pochi metri, raggiungiamo il primo gradone, il "salto del capriolo", che per qualcuno rappresenta già la meta, poiché le difficoltà continueranno ad aumentare. Proseguiamo la stretta salita fino al piccolo belvedere, che ci schiude un meraviglioso panorama sui pendii costellati di vigneti della Val d'Adige, e ci inoltriamo nella gola. I bambini si divertono con i numerosi "Stoanmandln" (omini di pietra), creandone di nuovi, prima di salire nuovamente lungo una rampa ripida e strepitante, dopo il "passaggio dei gabbiani", un breve tratto di bosco. La ferrata può terminare qui, anche

se ormai sarebbe ideale affrontare l'ultimo tratto: così, passiamo dall'altro lato e raggiungiamo la maestosa "grotta della mariotta", oltrepassando bizzarre formazioni rocciose e attraversando il letto asciutto del ruscello.

... al "Rifugio Sauch"

Prima d'affrontare l'ultima ascensione, immortaliamo i nostri nomi nel libro di vetta custodito in una cavità. Raggiunta la cima, dopo un'avventurosa arrampicata di quasi due ore e mezza, che sembrano essere volate, facciamo il pieno di energie presso un piccolo punto di ristoro. Sebbene da qui, percorrendo il sentiero di Dürer verso destra, si possa raggiungere il famoso Rifugio Sauch, preferiamo scendere lentamente a sinistra in direzione della valle, prestando ancora attenzione a non cadere. Dopo una discesa di circa tre quarti d'ora lungo scale in ferro, facciamo ritorno al punto di partenza, stanchi ma felici per essere arrivati in vetta e con il desiderio d'intraprendere un'altra ferrata in quest'area.



Un'impresa riservata a chi non soffre di vertigini.

Eventi

Vino in Festa

Vino in Festa, la manifestazione dedicata al mondo del vino, culmina il 16.6 con la "Notte delle Cantine".

18.5-16.6, Vino in Festa, www.suedtiroler-weinstrasse.it



90a Mostra Vini Bolzano

La 90a Mostra Vini di Bolzano va in scena quest'anno al Museo mercantile di Via Argenteria (degustazione al tavolo di vini d'eccellenza) e al Parkhotel Laurin (assaggio di rinomate varietà di annate recenti, Wineparty, colazione allo spumante).

18-20.5, Museo mercantile, Parkhotel Laurin, programma su www.mostravini.it

Serata a tema: telefonare con Skype

21.5, ore 19-22, Bolzano, C-Link, Via Cassa di Risparmio 6
Info e iscrizione: info@volkshochschule.it, tel. 0471 061 444

Internet ed e-mail: un uso competente dell'IT

Dal 22.5, ma/gio, ore 19-22, 4 incontri, Bolzano, C-Link, Via Cassa di Risparmio 6
Info e iscrizione: info@volkshochschule.it, tel. 0471 061 444

Gare di rendimento regionale Vigili del Fuoco

In occasione della 23a Gara regionale e della 36a Gara regionale giovanile, i Vigili del Fuoco danno sfoggio della loro abilità.

22-24.6, Appiano, zona sportiva Rungg, info su www.lfvbz.it

Musica estate Pusteria

La 1a edizione "Musica estate Pusteria" inizierà con una serata liederistica. La mezzosoprano Angelika Kirchschrager, accompagnata dal pianista Robert Lehrbaumer, canterà i Lieder classici, che da tempo appartengono alla tradizione popolare, come "La trota" e "Am Brunnen vor dem Tore" di Franz Schubert. Il concerto verrà trasmesso in differita alle ore 20 dall'emittente RAI Bozen. "Musica estate Pusteria" propone concerti da giugno a ottobre.

17.6, ore 18, Sala Gustav Mahler, Dobbiaco, www.musiksommer-pustertal.eu



Nikolaus Karlinsky



I vincitori del premio Patrik Telser e Karin Rinner, con la figlioletta Hanna, il figlioccio Andreas e la madre Irmgard.

Retrospettiva

A Mazia il premio ai giovani agricoltori

Dopo l'improvvisa scomparsa del padre, Patrik Telser, oggi 28enne, ha deciso di proseguire la gestione del maso "Restiefhof" di Mazia, in Val Venosta, abbandonando la professione di autotrasportatore. Per governare il maso situato a 1.700 m d'altitudine, Patrik si avvale dell'aiuto della compagnia Karin Rinner e della madre. In occasione dell'assemblea generale dei giovani agricoltori altoatesini è stato insignito, insieme a Karin, del premio ai giovani agricoltori di montagna. In precedenza erano stati assegnati i premi Raiffeisen per l'agricoltura di montagna a Ulrich e Waltraud Gasser di maso Oberpergler a Novale di Fiè, ad Alois e Frieda Frener di maso Oberegger ad Eores e a Peter e Gerlinde Schönegger di maso Kerschbaum a San Candido. (th)

Libri

Scienza incerta

Il nuovo libro di Slow Food Editore contiene i contributi degli scienziati che hanno partecipato all'incontro promosso dalla "Task force per un'Italia libera da OGM". Nomi noti della ricerca italiana espongono dubbi e aperte contrarietà alla coltivazione degli organismi geneticamente modificati, sulla base di prove solide e argomentazioni razionali, considerando non solo i rischi ambientali e per la salute, ma anche i problemi tecnico-economici. Le testimonianze pubblicate permettono di affrontare il tema OGM da una prospettiva molto ampia, concentrandosi su ambiti di ricerca differenti: dalla genetica all'alimentazione, dalla medicina all'economia agraria, dalla zootecnia all'ecologia fino alle produzioni vegetali e ai brevetti.

Una pubblicazione scientifica per parlare di OGM a 360°, rivolta non solo agli esperti, ma utile anche a consumatori e agricoltori.





Il "Tempo d'asparagi di Terlan" termina a fine maggio.

Hobby

Le perle di Terlan: asparagi e cultura enologica

Chi pensa a Terlan, pensa al vino bianco e agli asparagi. Fino a fine maggio, numerosi ristoranti tra questa località, Vilpiano e Settequerce, che delimitano l'area di coltivazione ideale di quest'ortaggio, invitano i buongustai alla piacevole degustazione degli asparagi raccolti lungo l'Adige, una tradizione che si perpetua da oltre 100 anni, offrendo numerose ricette creative. L'Associazione Turistica di Terlan organizza, inoltre, escursioni gastronomiche all'insegna di prelibatezze a base di asparagi e arte. Quest'ortaggio richiede un vino speciale, imbottigliato ad hoc: un eccellente Sauvignon della Cantina Terlan.

Il Sentiero enologico di Terlan (un'escursione di 3,5 km, percorribili in un'ora e mezza o due), che ha inizio presso l'omonima cantina, guida in un viaggio attraverso il paesaggio vitivinicolo del paese, alla scoperta della cultura e della storia enologica, grazie a 20 bacheche con informazioni su aree e sistemi di coltivazione, varietà e cure necessarie.

Per saperne di più:
www.terlan.info,
www.spargelwirte.it,
www.kellerei-terlan.com

Buschenschank
 (osteria contadina) altoatesina

Wargerhof, Meltina

Stinco di vitello al forno con verdure dell'orto, purè d'aglio orsino e asparagi di Terlan

Ingredienti

- 1 stinco di vitello di media grandezza
- Ortaggi a radice (carote, sedano)
- Cipolla
- Asparagi bianchi di Terlan
- Erbe aromatiche fresche (rosmarino, salvia)
- Sale e pepe macinato fresco
- Aglio
- Noce moscata

Preparazione

Insaporire lo stinco, disponendolo in una caseruola con le verdure: rosolare leggermente, facendo sprigionare tutti gli aromi. Bagnare con il vino bianco e cuocere in forno preriscaldato a 170 gradi per circa due ore, cospargendo ripetutamente con il sugo di cottura.

Per la purea, cuocere alcune patate farinose, schiacciarle e mescolarvi delicatamente l'aglio già passato: insaporire con sale, pepe e noce moscata.

Buon appetito!



Kunigunde Götsch propone ai suoi ospiti piatti della tradizione contadina e prodotti del maso.

Il cruciverba di Raiffeisen

Un tipo di sistema acustico	L'antico Iran Repubblica Araba Unita	Si porta sotto la giacca	Reverendo, in breve Bicchiere	Lanci Austero, posato	Gioco cinese Organi prensili
Retribuzione aggiuntiva					
	4	Medico fr.É(†) Spazzola per cavalli			
Re shakespeariano Filosofo brit.É(†)				L'arena del pugile Fiume francese	5
Sonda subacquea	Antichi asiatici Naira nigeriana		7		Sigla dell'Iran Tiene caldo il collo
			Confusione Sistema televisivo	8	Regista cinematografico francese
		Prefisso per eccesso Sigla della Tanzania		Un figlio di Noè Sigla dell'Etiopia	
Afghanistan sulle targhe Grande lago russo			Il no dei tedeschi Sorge nel deserto		2
Popolazione romani	Preposiz. articolata Il nome di King Cole	3		Riparo per animali Proprio così (lat.)	
			Comunità induista Scandio		
	6	Lunghe tavole di legno		Pubblico locale inglese	1
Animale da cortile Prefisso d'orecchio		L'arcipelago con Santorino			
					1105738

○ ○ ○ ○ ○ ○ ○ ○ ○ ○
1 2 3 4 5 6 7 8

Il fumetto di Raiffeisen



Hobby

Manuel Marcante, collaboratore della Federazione Raiffeisen, e la sua Tesla Roadster

Manuel Marcante Il nuovo piacere di guida

Manuel Marcante, sviluppatore di software presso la Federazione Raiffeisen, è orgoglioso di possedere un'auto elettrica con un'accelerazione da 0 a 100 km/h in 3,9 secondi.

La mia auto sportiva, di cui in Italia esistono solo 12 esemplari, è perfetta: le sue peculiarità? È completamente ecologica e raffreddata esclusivamente ad aria, ha un piccolo motore di soli 30 kg, 288 CV e un'autonomia fino a 380 km.

Ho sempre desiderato avere un'auto sportiva, ma l'elevato consumo di benzina, i costi di manutenzione e, non meno importante, il rispetto per l'ambiente ostacolavano il mio sogno. La Tesla Roadster si guida come se avesse il cambio automatico, sebbene non abbia marce. In situazioni normali, è sufficiente sollevare il piede dal pedale dell'energia elettrica per frenare grazie al motore, mentre la batteria viene ricaricata tramite la cosiddetta rigenerazione. La differenza principale con un motore tradizionale consiste nella minore potenza dissipata e nella coppia sempre al massimo, che consente un'accelerazione straordinaria.

Sono certo che, nel prossimo futuro, l'auto elettrica diventerà leader di mercato, poiché la tecnologia delle batterie è sempre più vantaggiosa e l'autonomia più elevata.

2012

Anno Internazionale delle Cooperative

Il nostro modello imprenditoriale

- ✓ Partnership
- ✓ Sostenibilità
- ✓ Sicurezza

